



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

IL RENDICONTO UNICO DI ATENEIO
Bilancio Consuntivo - 2013

INDICE

Introduzione

Il Bilancio Unico : struttura e regole di gestione

1. GESTIONE DI COMPETENZA	8
1.1 ENTRATE.....	8
1.1.1 Entrate proprie	
1.1.2 Altre Entrate.....	15
1.1.3 Antrate da Trasferimenti.....	15
1.1.4 Alienazione beni e riscossione crediti.....	19
1.1.5 Entrate derivanti da accensione prestiti.....	19
1.1.6 Analisi per Centro di Responsabilità.....	20
1.2 SPESE.....	21
1.2.1 Analisi generale.....	21
1.2.2 Titolo I – Risorse Umane.....	24
1.2.3 Titolo II– Spese di funzionamento.....	37
1.2.4 Titolo III Interventi a favore di studenti.....	38
1.2.5 Titolo IV– Oneri finanziari e tributari.....	39
1.2.6 Titolo VI Trasferimenti.....	40
1.2.7 Titolo VII Aquisizione di beni durevoli e partite finanziarie.....	40
2. GESTIONE DEI RESIDUI	41
2.1 RESIDUI ATTIVI.....	41
2.2 RESIDUI PASSIVI	44
3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	46
3.1 FONDO DI CASSA.....	46
3.2 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	47
4. SITUAZIONE PATRIMONIALE	48
5. INDICI DEI FLUSSI FINANZIARI	52
6. VINCOLI NORMATIVI	53
6.1. IL FABBISOGNO	53
6.1. IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.....	54

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

ALLEGATI:	62
A) FONDO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO M.I.U.R.	62
B) CONVENZIONE UNIVERSITA' DI TORINO – COMPAGNIA DI SAN PAOLO	70
C) NORMATIVA DI RIFERIMENTO	72
D) INDICATORI	74
E) VALORIZZAZIONE IMMOBILI E OPERE PER STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2013	

Introduzione

Il bilancio consuntivo dell'Ateneo relativo all'esercizio 2013 chiude la gestione del primo Bilancio unico di Ateneo: infatti, in attuazione della legge 240/10, l'Università degli studi di Torino ha adottato a partire dal 1.1.2013 il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per Centri di responsabilità di I livello dotati di autonomia di gestione¹.

Si tratta ancora di un Bilancio redatto in contabilità finanziaria: infatti l'Ateneo ha ritenuto opportuno, nell'ambito delle possibilità previste dalla normativa, disgiungere i due cambiamenti introdotti dalla legge 240/10 (passaggio al bilancio unico e al sistema economico patrimoniale) prevedendo l'adozione del nuovo sistema di contabilità per l'esercizio 2014 (più tardi posticipato al 2015)².

Pertanto il quadro informativo continua ad essere quello proprio della contabilità finanziaria.

Il bilancio consuntivo si compone di un rendiconto unico in contabilità finanziaria e della situazione patrimoniale, redatti secondo le forme e i contenuti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e nel rispetto della normativa vigente. Tali documenti espongono i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Università.

La gestione finanziaria svolta dall'Università nell'esercizio finanziario 2013 risulta dalla gestione di competenza e dei residui e dalla situazione amministrativa che evidenzia i risultati complessivamente raggiunti. La gestione patrimoniale trova evidenza nella situazione patrimoniale, di cui al punto 4.

La relazione di accompagnamento completa il quadro dei documenti previsti dal regolamento e da conto degli aspetti più significativi che hanno interessato la gestione complessiva (competenza, residui e patrimonio) evidenziando i fatti che li hanno originati.

Si sottolinea in particolare che l'analisi commentata sarà focalizzata sugli aspetti contabili considerati a livello di Ateneo (es: FFO, Spese del Personale, entrate contributive etc) e non di singola struttura (dipartimento, centro etc). A chiusura della parte dedicata alle ENTRATE e alla GESTIONE DEI RESIDUI si riportano delle tabelle con il dettaglio per struttura. Per ulteriori approfondimenti si rinvia agli atti approvati dai rispettivi organi dei centri autonomi nella cui responsabilità rientrano le operazioni che hanno generato i movimenti contabili i cui esiti entrano nel bilancio di esercizio dell'Ateneo.

¹ La decisione è stata assunta con delibera del Consiglio di 2/2012/VI/1 del 5/03/2012

² Si vedano in proposito le delibere del consiglio di amministrazione n. 6/2012/X/1 del 29/5/2012 e n.12/2013/X/3 del 27 novembre 2013 Si precisa che ad oggi il termine per l'adozione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale è stato posticipato al 1.1.2015 dal Decreto-Legge 30 dicembre 2013, n. 150

Il Bilancio Unico : struttura e regole di gestione

Il bilancio unico di Ateneo è articolato in 54 centri di responsabilità di I livello dotati di autonomia di gestione. Tale autonomia di gestione deriva da disposizioni statutarie e/o da specifiche delibere di Consiglio di amministrazione. Nello specifico sono riconosciuti poteri autonomi di gestione a:

- Direzioni dell'Amministrazione Centrale;
- Dipartimenti;
- Strutture didattiche speciali (articolo 34 statuto di Ateneo);
- Scuola di Medicina (ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto di Ateneo);
- Centri di didattica, ricerca e servizi (diversi dai Dipartimenti, individuati con delibera di Consiglio di Amministrazione).

Sotto il profilo delle regole, il bilancio è stato gestito sulla base di quanto previsto dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in quanto applicabile, e dalle disposizioni assunte dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.14/2012/V/1 del 20 dicembre 2012. Si riportano di seguito le principali regole transitorie, definite nelle more della revisione del citato regolamento:

- 1) *in relazione all'applicazione del nuovo modello organizzativo e all'adozione del sistema di bilancio unico, onde consentire alle strutture di didattica e di ricerca riconosciute come centri di responsabilità di primo livello di essere operative dal punto amministrativo e contabile a partire dal 1/1/2013, e nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (RAFC), il termine Centro di Gestione autonoma sia da sostituire con Centro di Responsabilità di primo livello e che le funzioni attualmente svolte dal Segretario amministrativo, compatibili con il bilancio unico, siano svolte dal Responsabile dei servizi amministrativi e contabili (RAC);*
- 2) *tutti i Centri di Responsabilità di primo livello di didattica e di ricerca mantengono l'autonomia di gestione e la competenza a deliberare sugli atti negoziali attivi e passivi nell'ambito delle rispettive previsioni di bilancio approvate dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito dagli artt. 80, 81, 82, 83 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;*
- 3) *Per quanto riguarda le variazioni di bilancio è prevista l'approvazione del Consiglio di amministrazione nei seguenti casi:*
 - *variazioni di bilancio che riguardano i Centri di responsabilità dell'Amministrazione Centrale*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- *variazioni di bilancio dei centri di didattica, ricerca e servizio che coinvolgono i Centri di responsabilità dell'amministrazione centrale*
- *variazioni di bilancio dei centri di didattica, ricerca e servizio derivanti dall'acquisizione di risorse destinate alla copertura di costi del personale di qualsiasi tipologia.*

Nell'ambito delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio di amministrazione per ciascun Centro di Responsabilità di didattica, ricerca e servizi, l'approvazione delle variazioni è di competenza del Consiglio della struttura, e ne è data comunicazione trimestrale al Consiglio di Amministrazione;

- 4) *ciascun Centro di Responsabilità di primo livello assume la responsabilità di una puntuale programmazione dei flussi degli incassi e dei pagamenti amministrati al fine di consentire alla Direzione competente per il bilancio e la contabilità la corretta gestione dei flussi di cassa complessiva;*
- 5) *ciascun Centro di Responsabilità di primo livello assume la responsabilità di una puntuale riscossione dei crediti e di un puntuale pagamento dei debiti per le entrate e le spese amministrare dal proprio CDR;*
- 6) *è mantenuto un sistema di firma abbinata degli ordinativi di incasso e di pagamento e tale firma è apposta:*
 - *per i centri di responsabilità dirigenziali: dal Dirigente competente [omissis] e dal Responsabile della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria;*
 - *per i Centri di Responsabilità di primo livello della didattica, ricerca e servizi: dal Direttore e dal Responsabile dei servizi amministrativi e contabili.*

A tali disposizioni se ne sono aggiunte altre in corso d'anno³ (in particolare per quanto attiene il rispetto delle disposizioni di contenimento di spesa pubblica) affiancate da indicazioni di carattere operativo che hanno accompagnato la gestione e le operazioni di chiusura di ciascun centro di responsabilità di I livello di didattica, ricerca e servizi.

Di seguito si riporta la tabella contenente l'elenco di tutti i centri di didattica, ricerca e servizi gestiti nel bilancio unico con l'indicazione della data degli atti di approvazione delle operazioni di chiusura che hanno portato alla determinazione dei risultati che entrano a comporre le voci di questo bilancio.

³ Si fa riferimento alle deliberazioni n.3/2013/XV/1 e 3/2013IXV12 del 26/03/2013, n. 5/2013/XIII/1 del 28/05/2013 e n.6/2013/XIV/2 del 26+ giugno 2013

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La Direzione Bilancio, contabilità e tesoreria ha provveduto a raccogliere e a tenere agli atti le deliberazioni assunte da ciascun centro, verificandone la completezza sotto il profilo formale e tecnico contabile.

Struttura	Denominazione	Data approvazione chiusura 2013
Centro	CIRSE	1 aprile 2014
Centro	AGROINNOVA	2 aprile 2014
Centro	MBC	26 marzo 2014
Centro	DENTAL SCHOOL	25 marzo 2014
Centro	CISI	10 marzo 2014
Centro	CLA ex CLIFU	27 marzo 2014
Centro	CIS - Centro di igiene e sicurezza	2 aprile 2014
Centro	ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	14 aprile 2014
Centro	CIFIS ⁴	3 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE DELLA SALUTE	23 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO CHIMICA	31 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	20 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	31 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO FISICA	28 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	4 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO INFORMATICA	1 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	31 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO MANAGEMENT	26 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	1 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE	14 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	10 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	27 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	28 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	27 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	25 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	16 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	28 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	26 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	2 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	26 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	19 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	2 aprile 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO STUDI STORICI	20 marzo 2014
Dipartimento	DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	27 marzo 2014
Scuola	SCUOLA DI MEDICINA	20 marzo 2014
Struttura did spec	SSST Scuola di studi superiori	28 marzo 2014
Struttura did spec	SUISS Scuola in scienze strategiche	11 aprile 2014
Struttura did spec	SUISM	26 marzo 2014
Struttura did spec	OSPEDALE DIDATTICO VETERINARIO E AZIENDA ZOOTECNICA	2 aprile 2014
Struttura did spec	SUSCOR Conservazione beni culturali Venaria	25 marzo 2014
Struttura did spec	SCUOLA PER LE PROFESSIONI LEGALI	2 aprile 2014

⁴ Per quanto riguarda il CIFIS si evidenzia che in data del 16 maggio è stato assunto dal Presidente un atto aggiuntivo a rettifica della proposta di avanzo che sarà sottoposto al Comitato interateneo nella prima seduta utile.

1. GESTIONE DI COMPETENZA

1.1 ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate dell'esercizio 2013 nella tabella che segue vengono evidenziate sia le differenze tra previsioni iniziali e finali (variazioni) che le maggiori/minori entrate.

Entrate/Titoli	Previsioni Iniziali	Variazioni previsioni	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Accertamenti	Maggiori/Minori entrate
	a	b	c=a+b	d=b/a	e	f=e-c
ENTRATE PROPRIE	173.423.728,21	17.953.978,51	191.377.706,72	10,35%	156.949.167,05	- 34.428.539,67
ALTRE ENTRATE	3.672.331,80	997.662,40	4.669.994,20	27,17%	7.924.927,70	3.254.933,50
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	302.175.026,09	16.066.664,88	318.241.690,97	5,32%	311.133.496,19	- 7.108.194,78
ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	12.020.252,00	-	12.020.252,00	0,00%	96.018,08	- 11.924.233,92
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	903.000,00	-	903.000,00	0,00%	-	- 903.000,00
Totale al netto delle partite di giro	492.194.338,10	35.018.305,79	527.212.643,89	7,11%	476.103.609,02	- 51.109.034,87
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	194.666.000,00	6.745.840,29	201.411.840,29	3,47%	179.356.490,73	- 22.055.349,56
AVANZO	162.679.906,23	124.167.473,91	286.847.380,14	76,33%	-	-
TOTALE ATENEIO	849.540.244,33	165.931.619,99	1.015.471.864,32	19,53%	655.460.099,75	- 73.164.384,43

Tabella 1 – Entrate Ateneo 2013

Lo scostamento percentuale complessivo (7,11%) delle previsioni definitive 2013 rispetto a quelle iniziali è determinato da variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui si indicano i maggiori importi.

Entrate proprie: evidenziano uno scostamento pari a 17,9 milioni di euro (10,35%), determinato principalmente da variazioni in aumento delle entrate da Unione Europea (ca. 8 milioni) per progetti di ricerca, per borse di studio e per funzionamento e per altri 7 milioni dall'aumento delle previsioni legate alle convenzioni legate all'attività c/terzi.

Altre entrate: evidenziano uno scostamento pari a ca. 1 milione di euro (27,17%), determinato per 0,4 milioni da variazioni in aumento delle entrate legate alle restituzioni da parte degli studenti di Borse Erasmus e di recuperi da compagnie assicurative per rimborsi danni.

Entrate da trasferimenti: evidenziano uno scostamento pari a 16 milioni di euro (5,32%), determinato da variazioni in aumento dei **trasferimenti correnti** da Stato e da altri soggetti per 3 milioni di euro così composti nelle partite più rilevanti:

- 264.416,02 euro per contributi dal MIUR (attività sportiva, progetti di ricerca, per placement degli studenti legato al programma LLP/Erasmus);

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- 319.884,30 euro da Unione Europea per funzionamento e borse di studio;
- 751.051,59 euro dalla Regione quale contributo legato al finanziamento dei master;
- 370.000,00 euro dalla Fondazione CRT di cui 100.000,00 relativi realizzazione del progetto di ricerca destinato agli studenti del Master in Giornalismo dal titolo "Quinto biennio 2012/2014 Master in Giornalismo-Università di Torino" e 270.000,00 per la seconda edizione del progetto di mobilità internazionale UNI.COO;

Per quanto riguarda invece le variazioni che hanno interessato i trasferimenti per investimenti da Stato e da altri soggetti si sono evidenziate complessivamente variazioni in aumento pari a 12,7 milioni di euro per lo più relative a trasferimenti per la ricerca, qui di seguito le più significative:

- 154.200,00 euro trasferimenti dal MIUR per i progetti presentati nell'ambito del Bando "legge 6/2000 per la Diffusione della Cultura Scientifica - Anno 2012";
- 142.869,52 euro relativi alla somma accreditata dal MIUR relativa al 5 per mille, sulla dichiarazione dei redditi 2012. La quota è stata trasferita alla Fondazione Ricerca e Talenti come previsto dalla convenzione sottoscritta con la Fondazione stessa;
- ca. 0.8 milioni di euro legati ai trasferimenti dall'unione Europea per progetti di ricerca;
- ca. 3,2 milioni di euro relativi ai finanziamenti da parte dell'Unione Europea nell'ambito dei fondi strutturali programmazione 2007-2013 trasferiti tramite la Regione Piemonte per progetti di ricerca negli ambiti SMAT "Sistemi di sorveglianza e monitoraggio del territorio a scopi civili basati su unmanned aircraft system", STEPS "Sistemi e tecnologie per l'esplorazione spaziale" e nell'ambito del bando Regionale sulle piattaforme innovative auto motive e per i Poli di Innovazione.
- ca. 3,8 milioni di euro trasferimenti da istituzioni sociali private per la ricerca tra i quali un finanziamento di 600.000,00 euro da parte della Fondazione CRT per la seconda edizione del progetto di mobilità internazionale e scambi culturali WWS-World Wide Style;

Il volume complessivo delle entrate accertate in conto competenza nell'esercizio 2013, al netto delle partite di giro, ammonta a 476 milioni di euro, in leggera flessione (-1,06%) rispetto al volume accertato nel 2012 (479 milioni di euro).

Entrate Ateneo - Titoli (accertamenti di competenza al netto delle partite di giro)	2011	% titoli su totale	2012	% titoli su totale	2013	% titoli su totale
ENTRATE PROPRIE	156.737.596,15	31,71%	158.970.372,89	33,17%	156.949.167,05	32,97%
ALTRE ENTRATE	5.287.670,11	1,07%	5.741.596,59	1,20%	7.924.927,70	1,66%
TRASFERIMENTI	331.272.933,51	67,02%	310.886.834,52	64,87%	311.133.496,19	65,35%
ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	22.274,25	0,00%	124.223,75	0,03%	96.018,08	0,02%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	995.000,00	0,20%	3.522.794,80	0,74%	-	0,00%
Totale entrate	494.315.474,02		479.245.822,55		476.103.609,02	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Tabella 2 – Andamento entrate Ateneo triennio 2011/2013

La composizione (con riferimento agli accertamenti di competenza) e il confronto coi i due anni precedenti confermano la netta prevalenza dei trasferimenti (il 65,35% nel 2013, in diminuzione rispetto al 2011 e il leggerissimo aumento rispetto al 2012) seguiti dalle entrate proprie (32,97 % nel 2013 in leggero calo rispetto al 2012).

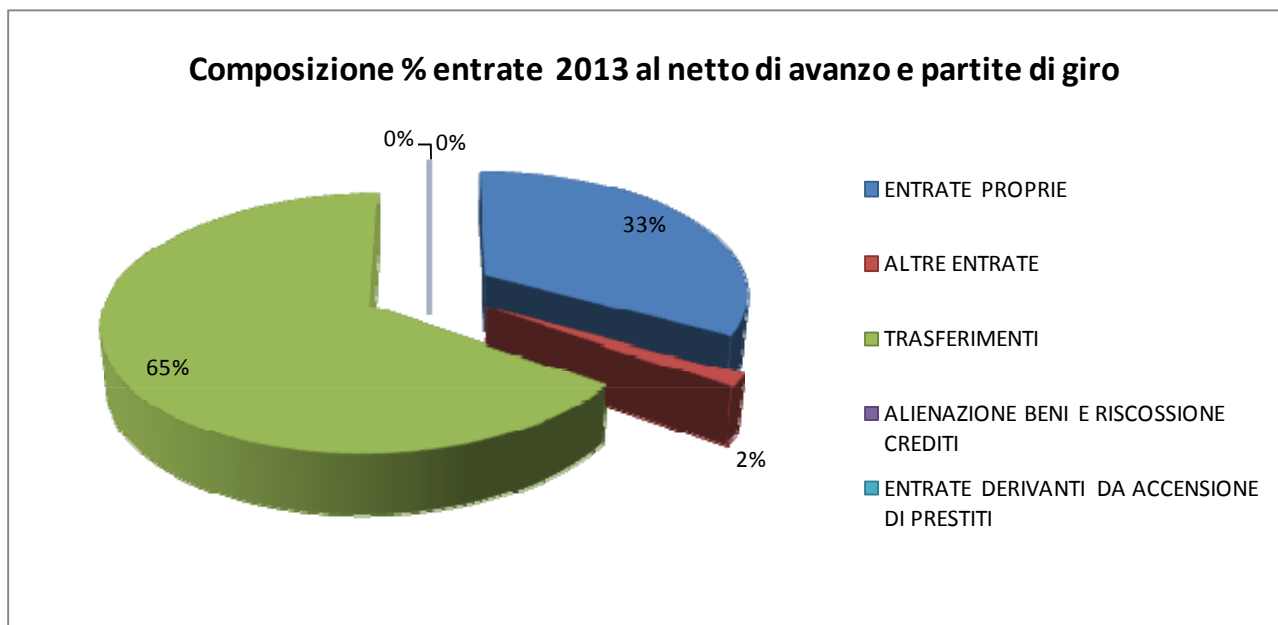


Grafico 1 – Composizione % entrate Ateneo 2013

1.1.1 ENTRATE PROPRIE

Le entrate proprie esprimono la capacità di attrarre risorse dell'Ateneo attraverso la contribuzione studentesca, le attività convenzionate, le prestazioni di servizio c/terzi e le entrate.

Entrate Proprie di Ateneo - categorie	2011	2012	2013
ENTRATE CONTRIBUTIVE	82.698.568,86	83.021.992,86	83.630.515,11
ENTRATE FINALIZZATE DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	56.352.127,11	58.618.033,45	56.064.844,28
VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI	16.930.811,87	16.588.133,55	16.429.948,37
ENTRATE PATRIMONIALI	756.088,31	742.213,03	823.859,29
Totale Entrate Proprie	156.737.596,15	158.970.372,89	156.949.167,05

Tabella 3 – Andamento Entrate Proprie di Ateneo triennio 2011/2013

Il titolo relativo alle entrate proprie registra un ammontare complessivo di accertamenti pari a 156,95 milioni di euro di cui 83,63 milioni derivanti dalla contribuzione studentesca, 56,06 milioni derivanti da entrate da convenzioni, contratti, accordi di programma, 16,4 milioni da vendita di beni e prestazione di servizi e da 0,8 milioni derivanti da entrate patrimoniali.

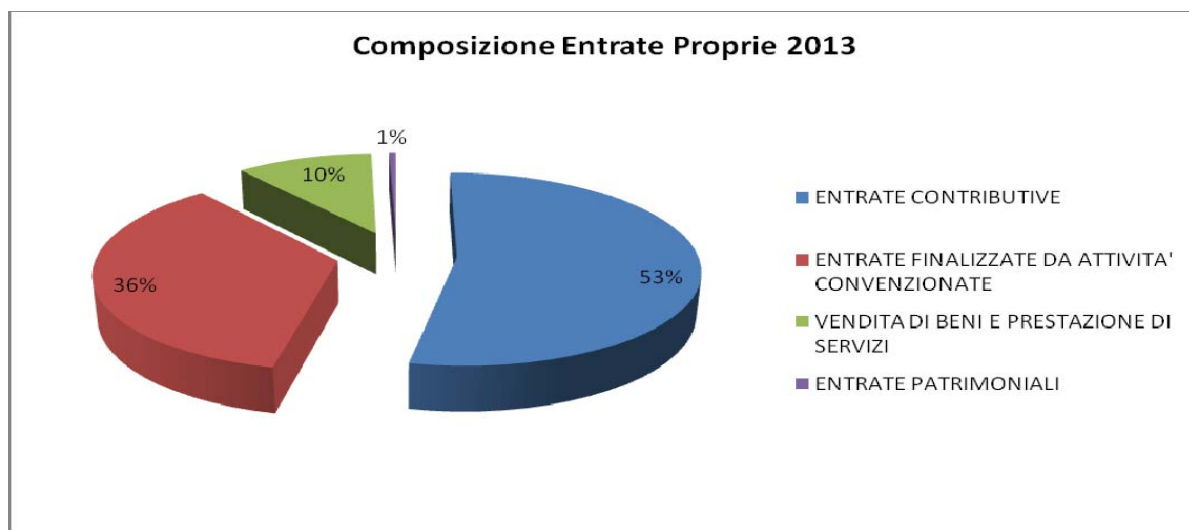


Grafico 2 – Composizione % entrate proprie Ateneo 2013

Con riferimento agli accertamenti 2013, come evidenziato dal grafico, l'incidenza percentuale più elevata è rappresentata dalla contribuzione studentesca (53% sul totale delle entrate proprie), che rimane pressoché costante rispetto al 2012; le entrate da attività convenzionate pesano per il 36% sul totale delle entrate proprie, in flessione rispetto al 2012 mentre le entrate per la vendita e la prestazione di servizi, costanti nel triennio, rappresentano il 10% sul totale. Una parte residuale delle entrate proprie sono quelle relative alle entrate patrimoniali che pesano per ca. l'1% sul totale.

ENTRATE PROPRIE: Entrate Contributive

La categoria delle "entrate contributive" contabilizza le entrate derivanti da tasse e contributi dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale anche a ciclo unico, dei corsi di vecchio ordinamento e dei diplomi ad esaurimento, dei corsi post laurea (scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, master e corsi di alta formazione). Tali introiti sono al lordo degli importi dovuti dallo studente per CUS).

Tale categoria ha realizzato nel 2013 un totale di accertamenti pari a 83,63 milioni di euro che confrontati con le entrate degli ultimi due anni evidenzia una certa stabilità, in linea con l'andamento del numero degli studenti iscritti. Le entrate contributive 2013 scontano l'effetto del cambiamento del regolamento tasse e dell'impianto contributivo che si è verificato sia nell'anno accademico 2012/2013 (con effetto sul bilancio per quanto riguarda la seconda rata) che nell'anno accademico 2013/2014 (con effetto sul bilancio per quanto riguarda la tassa di immatricolazione e la I rata).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

In particolare i cambiamenti più significativi hanno riguardato, per l'a.a. 2012/2013, l'introduzione dei nuovi criteri che si basano su un sistema a fascia continua, intendendo per tale un rapporto costante tra il reddito dichiarato tramite certificato I.S.E.E. e l'ammontare del contributo di iscrizione ai corsi di laurea. Tale impianto ha sostituito quello basato su 26 fasce di reddito.

Nel 2013/2014 invece il cambiamento ha riguardato la riduzione del 50% della tassa di immatricolazione.

Tale scelta effettuata a bilancio di previsione già approvato, ha determinato uno scostamento pari a circa 2.2 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale del 2013.

Descrizione	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
<i>ENTRATE CONTRIBUTIVE - accertamenti</i>	82.698.568,86	83.021.992.86	83.630.515,11

	a.a 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
Andamento numero. studenti iscritti	67.276 *	67.171*	67.176**

* Fonte: Relazione 2012/2013 Nucleo valutazione

** Fonte: Relazione Direzione Didattica dato aggiornato al 4/03/2014

ENTRATE PROPRIE: Entrate Finalizzate da Attività Convenzionate

La seconda categoria delle entrate è rappresentata dalle attività convenzionate con Stato, Enti Locali, Enti Pubblici, Enti di Ricerca ed altri soggetti.

Qui di seguito si evidenzia la composizione di tali entrate distinte per soggetto finanziatore e per attività finanziate.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Soggetti Finanziatori	Entrate Proprie da Attività Convenzionate Ateneo - Accertamenti 2013		
	<i>attività finanziate</i>	<i>importo attività finanziate</i>	Totale Finanziamento
AZ. OSPEDALIERE	<i>Indennità SSN al personale</i>	29.899.386,42	29.899.386,42
UE			9.664.331,14
	<i>Ricerca</i>	7.624.468,41	
	<i>Funzionamento</i>	1.814.294,17	
	<i>Borse di studio</i>	225.568,56	
SOGGETTI PRIVATI			8.998.172,04
	<i>Borse di studio</i>	4.024.292,93	
	<i>Funzionamento</i>	2.194.558,05	
	<i>Attività istituzionali</i>	1.240.883,00	
	<i>Contratti di formazione medica specialistica</i>	1.103.000,00	
	<i>Didattica</i>	353.872,06	
	<i>Ricerca</i>	81.566,00	
ALTRI ENTI PUBBLICI			3.435.214,20
	<i>Funzionamento</i>	2.150.665,89	
	<i>Contratti medici</i>	982.000,00	
	<i>Borse di studio</i>	218.096,40	
	<i>Ricerca</i>	84.451,91	
ENTI LOCALI			1.507.182,81
	<i>Funzionamento</i>	491.635,30	
	<i>Ricerca</i>	403.382,84	
	<i>Contratti di formazione medica specialistica</i>	329.000,00	
	<i>Funzionamento</i>	277.368,78	
	<i>investimento</i>	5.795,89	
ALTRI MINISTERI			1.380.684,30
	<i>Ricerca</i>	672.000,00	
	<i>Funzionamento</i>	642.264,30	
	<i>Borse di studio</i>	36.420,00	
	<i>investimento</i>	30.000,00	
MIUR			696.924,20
	<i>Edilizia</i>	445.424,20	
	<i>Ricerca</i>	221.500,00	
	<i>Funzionamento</i>	30.000,00	
ENTI DI RICERCA			429.739,46
	<i>Borse di studio</i>	220.995,62	
	<i>Ricerca</i>	119.546,11	
	<i>Funzionamento</i>	89.197,73	
Organismi Pubblici Esteri o Internaz.			42.958,00
	<i>Funzionamento</i>	21.760,00	
	<i>Ricerca</i>	21.198,00	
ALTRE UNIVERSITA'			10.251,71
	<i>Borse di studio</i>	7.984,21	
	<i>Funzionamento</i>	2.267,50	
TOTALE		56.064.844,28	56.064.844,28

Tabella 4 – Composizione entrate da attività convenzionate per soggetti finanziatori e attività finanziate

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La voce più significativa riguarda le entrate relative alla attività convenzionate trasferite da enti convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale per essere corrisposte al personale medico e paramedico operante presso le strutture ospedaliere convenzionate con l'Ateneo (29,90 milioni di euro). Tale categoria trova un equivalente importo di impegni nelle categorie di spesa F.S.1.03 "Indennità SSN al personale a tempo indeterminato" e F.S.1.07 "Competenze al personale a tempo determinato SSN" e F.S.3.01 "Borse di studio". La seconda voce per ordine di grandezza è quella relativa ai finanziamenti dall'Unione Europea prevalentemente finalizzata ai programmi di ricerca; non meno rilevante è la voce di finanziamenti da parte dei soggetti privati tra i quali sono da ricordare quelle derivanti dalle convenzioni stipulate con la Compagnia di San Paolo e con la Fondazione CRT.

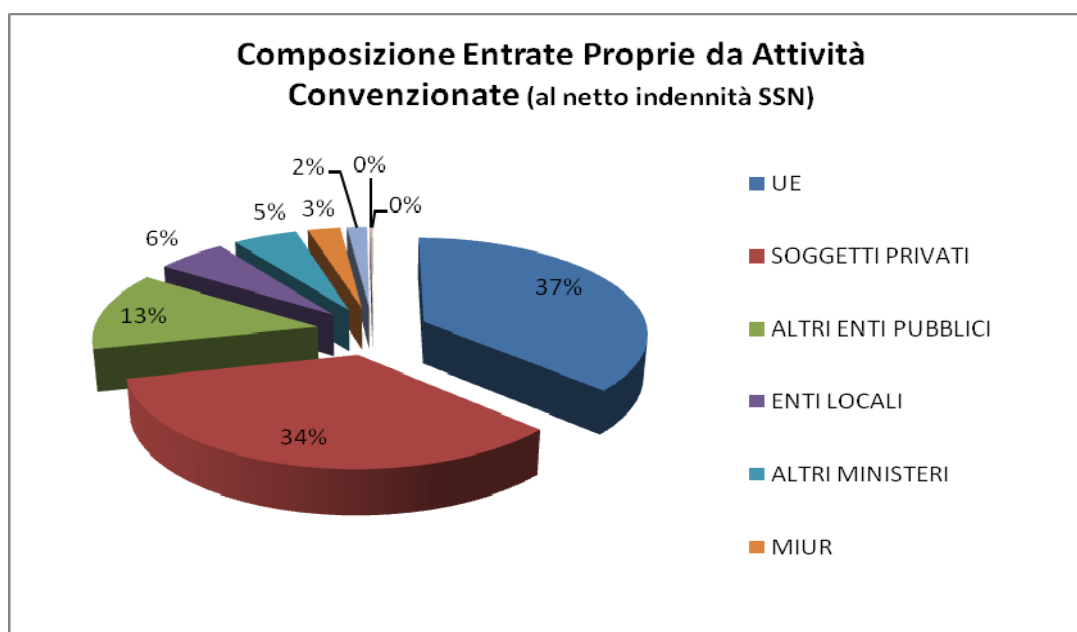


Grafico 3 – Composizione % entrate proprie da attività convenzionate Ateneo 2013

ENTRATE PROPRIE: Vendita di beni e prestazione di servizi

Questa voce di bilancio è movimentata dalle prestazioni conto terzi svolte in attività commerciale e dalla altre cessioni di beni e servizi.

Per ciò che riguarda l'attività commerciale la parte più rilevante delle entrate deriva dai contratti di ricerca art. 66 (6,42 milioni di euro), seguita dalla voce relativa alle prestazioni a pagamento (3,89 milioni di euro) e dalle sperimentazioni c/terzi (1,5 milioni di euro). Il totale accertamenti 2013 derivante dall'attività conto terzi ammonta ad euro 13,08 milioni di euro.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Tale categoria, secondo quanto previsto dalla codifica SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) comprende anche i proventi legati alla contribuzione studentesca quali l'incasso delle quote per preselezioni ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione e ai dottorati (1.890.094,78 euro), l'incasso derivante dalle quote versate per le iscrizioni agli esami di stato (625.791,00 euro) e gli introiti dovuti dall'erogazione di altri servizi agli studenti (265.040,00 euro) relativo alla patente informatica ECDL e alla banca dati "AlmaLaurea". La categoria comprende anche l'introito della quota SIAE e della quota MAV sempre legata alla contribuzione studentesca.

ENTRATE PROPRIE: Entrate Patrimoniali

La categoria registra un importo complessivo di 823.859,29 euro composto da queste voci:

- 239.685,18 euro derivanti da introiti per fitti attivi di cui 58.749,18 legati a immobili di eredità;
- 262.005,81 euro da incassi degli interessi attivi;
- 322.168,30 euro da altre entrate patrimoniali dovute a incasso cedole su titoli relativi a investimenti legati alle eredità.

1.1.2 ALTRE ENTRATE

Il titolo considera le entrate aventi natura di poste correttive e compensative su stipendi, buoni pasto, borse di mobilità studenti ed altri versamenti effettuati dall'Ateneo come il versamento dell'IVA a debito, i recuperi e rimborsi di diversa natura effettuati da terzi e altre entrate che non trovano collocazione in altre parti del piano dei conti. L'importo complessivo risulta pari a 7,9 milioni di euro.

Altre Entrate di Ateneo - categorie	2011	2012	2013
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	5.252.586,48	5.553.013,92	7.922.960,45
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	35.083,63	188.582,67	1.967,25
TOTALE ALTRE ENTRATE	5.287.670,11	5.741.596,59	7.924.927,70

Tabella 5 – Andamento Altre Entrate di Ateneo triennio 2011/2013

1.1.3 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Il titolo relativo ai trasferimenti registra un ammontare complessivo di accertamenti pari a 311,13 milioni di euro, di cui 288,21 dal MIUR e per la parte restante da altri soggetti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Entrate Da Trasferimenti Ateneo - categorie	2011	2012	2013
TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITA'	295.865.144,96	276.687.993,72	286.481.026,84
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	8.444.282,16	6.729.952,46	4.046.552,72
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA STATO	7.074.125,37	8.781.969,29	2.015.044,52
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	19.550.524,98	18.590.367,94	18.590.872,11
TRASFERIMENTI INTERNI SAA E POLITECNICO	338.856,04	96.551,11	-
TOTALE ENTRATE	331.272.933,51	310.886.834,52	311.133.496,19

Tabella 6 – Andamento Entrate da Trasferimenti Ateneo triennio 2011/2013

L'andamento nel triennio ha risentito soprattutto della costante diminuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), dell'assenza del Fondo per la programmazione triennale delle Università ⁵e dei trasferimenti per investimenti dallo Stato legati alla ricerca (fondi per Progetti di Rilevanza Nazionale – PRIN, e Fondo di Investimento per la Ricerca di Base – FIRB).

Per quanto riguarda la composizione delle entrate da trasferimenti relative all'anno 2013 i trasferimenti sono prevalentemente composti dai finanziamenti dello Stato

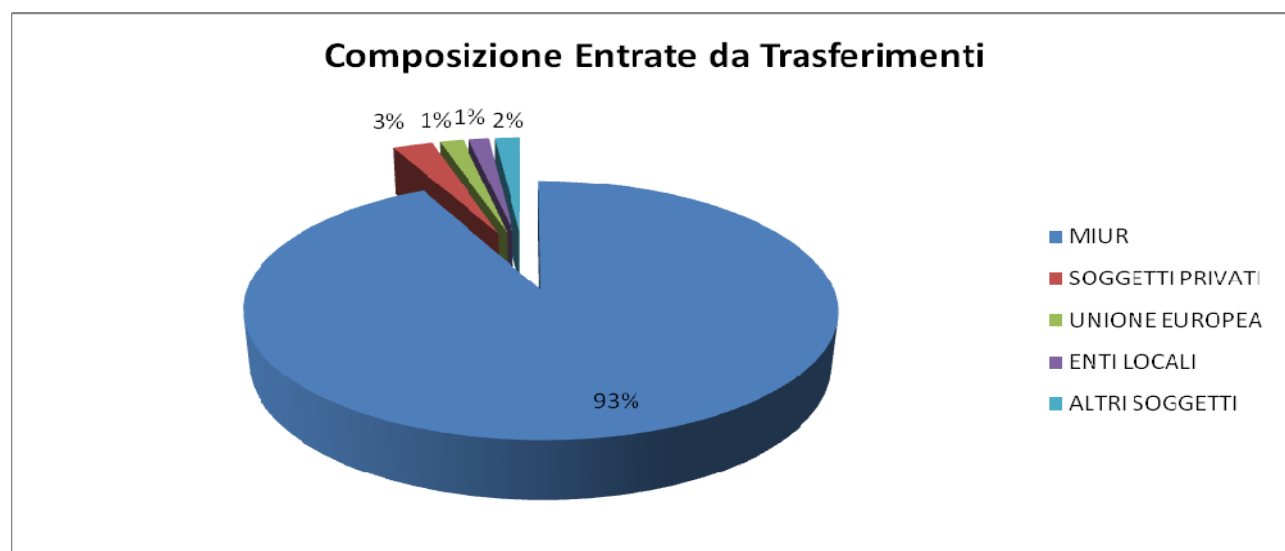


Grafico 4 – Composizione % entrate da trasferimenti Ateneo 2013

Le assegnazioni principali provenienti dallo Stato si possono sintetizzare nelle seguenti voci:

- Contributi ordinari, costituiti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e dal Fondo per la programmazione triennale dell'Università;
- Contributi per i contratti di formazione specialistica medica, che hanno sostituito le borse di studio di cui al D. Lgs. n. 257 del 1991 che ha portato al raddoppio dell'importo;
- Borse di studio, prevalentemente per dottorati di ricerca;

⁵ Il decreto relativo alla programmazione triennale 2013-2015 è stato infatti emanato a fine anno e i progetti saranno finanziati solo nel corso del 2014

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Finanziamenti collegabili alla ricerca in termini di assegni di ricerca, e per progetti PRIN e FIRB;
- Trasferimenti collegabili a determinati finanziamenti come l'edilizia sportiva, o come il contributo a favore degli studenti disabili (art.2 legge n.17/1999) o a iniziative e progetti specifici come il fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti (D.M. 198 del 23/10/2003).

Nella tabella che segue sono riportati i trasferimenti dettagliati per importi decrescenti a livello di finanziatore e attività finanziate.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Soggetti Finanziatori	Entrate da trasferimenti Ateneo - Accertamenti 2013		
	attività finanziate	importo attività finanziate	Totale Finanziamento
MIUR			288.207.501,84
	<i>FFO</i>	239.831.948,00	
	<i>Contratti di formazione medica specialistica</i>	39.125.674,97	
	<i>Borse di dottorato</i>	5.033.320,00	
	<i>Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)</i>	1.305.081,00	
	<i>Ministeriali vari</i>	1.130.489,00	
	<i>Assegni di ricerca</i>	713.704,00	
	<i>Progetti di ricerca di base (FIRB)</i>	421.394,00	
	<i>Per altri finanziamenti alle Università</i>	339.272,50	
	<i>Contributi per attività sportive L.394/1977</i>	306.618,37	
SOGGETTI PRIVATI			8.439.100,78
	<i>Ricerca</i>	6.427.272,70	
	<i>Funzionamento</i>	1.167.411,56	
	<i>Borse di studio</i>	476.005,42	
	<i>Investimenti</i>	368.411,10	
UNIONE EUROPEA			4.873.320,43
	<i>Ricerca</i>	4.055.325,04	
	<i>Investimenti</i>	498.111,09	
	<i>Borse di studio</i>	249.242,80	
	<i>Funzionamento</i>	70.641,50	
ENTI LOCALI			4.271.425,01
	<i>Ricerca</i>	3.390.607,95	
	<i>Funzionamento</i>	871.232,09	
	<i>Borse di studio</i>	8.500,00	
	<i>Investimenti</i>	1.084,97	
ALTRI ENTI PUBBLICI			3.315.001,02
	<i>Ricerca</i>	2.573.167,01	
	<i>Investimenti</i>	503.580,00	
	<i>Funzionamento</i>	157.599,67	
	<i>Borse di studio</i>	80.654,34	
AZIENDE SANITARIE			811.302,81
	<i>Funzionamento</i>	685.313,49	
	<i>Ricerca</i>	125.989,32	
ALTRE UNIVERSITA'			546.181,13
	<i>Ricerca</i>	425.345,64	
	<i>Vari</i>	85.947,77	
	<i>Borse di studio</i>	18.634,82	
	<i>Investimenti</i>	16.252,90	
Organismi Pubblici Esteri o Internaz.			289.138,65
	<i>Ricerca</i>	191.854,66	
	<i>Funzionamento</i>	83.414,26	
	<i>Investimenti</i>	13.869,73	
ALTRI MINISTERI			288.569,52
	<i>Ricerca</i>	145.700,00	
	<i>Cinque per mille</i>	142.869,52	
IRCCS	<i>Funzionamento</i>	47.850,00	47.850,00
ENTI DI PREVIDENZA	<i>Borse di studio</i>	44.105,00	44.105,00
TOTALE		311.133.496,19	311.133.496,19

Tabella 7 – Composizione entrate da trasferimenti per soggetti finanziatori e attività finanziate)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.1.4 ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI

Nel titolo vengono contabilizzate le operazioni riguardanti le alienazione di beni patrimoniali di proprietà dell'Università e la riscossione di crediti, l'importo di 96.018,08 si riferisce al disinvestimento o vendita di titoli legati alle eredità.

Alienazione Beni e Riscossione Crediti Ateneo - categorie	2011	2012	2013
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	16.000,00	26.000,00	-
ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.274,25	98.223,75	96.018,08
TOTALE ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	22.274,25	124.223,75	96.018,08

Tabella 8 – Andamento Entrate da Alienazione titoli e riscossione crediti nel triennio 2011/2013

1.1.5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI

Il titolo nel 2013 risulta a zero in quanto nel corso dell'esercizio non si è ricorso all'accensione di mutui o prestiti.

Entrate derivanti da accensione di prestiti Ateneo - categorie	2011	2012	2013
MUTUI E PRESTITI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	995.000,00	3.522.794,80	-
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI	995.000,00	3.522.794,80	-

Tabella 9 – Andamento Entrate derivanti da accensione prestiti nel triennio 2011/2013

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.1.6 Analisi per Centro di Responsabilità

Si riporta qui di seguito una tabella dettagliata che illustra gli indici di efficacia e di efficienza delle entrate per l'Amministrazione Centrale e per ogni CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi.

STRUTTURA	Avanzo iniziale	Prev. Entrata con avanzo iniziale	Accertato (C)	Massa amministrata	Indice di efficacia delle entrate	Reversali (C)	Indice di efficienza delle entrate
	a	b	c	d=a+c	e=c/(b-a)	f	g=f/c
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	165.214.551,42	644.707.430,18	430.876.377,07	596.090.928,49	89,86%	362.196.723,67	84,06%
CIRSDE - Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne	576.922,69	656.694,35	79.771,66	656.694,35	100,00%	32.538,87	40,79%
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	1.957.241,61	4.367.991,16	2.089.736,60	4.046.978,21	86,68%	1.826.611,10	87,41%
MBC - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari	0,00	73.776,46	82.779,52	82.779,52	112,20%	82.779,52	100,00%
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico	484.115,20	666.835,46	182.720,26	666.835,46	100,00%	139.751,52	76,48%
CISI - Centro interstrutture di servizi informatici e telematici	405.538,60	421.443,60	16.023,97	421.562,57	100,75%	16.023,97	100,00%
CLA - Centro Linguistico di Ateneo	41.218,08	144.318,08	104.140,00	145.358,08	101,01%	72.536,72	69,65%
CIS - CENTRO DI IGIENE E SICUREZZA A TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO	0,00	0,00		0,00			N.D.
ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	50.645,21	82.745,21	30.800,00	81.445,21	95,95%	15.800,00	51,30%
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI	1.595.716,98	1.595.716,98	2.034,47	1.597.751,45		2.034,47	100,00%
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	9.141.011,77	16.045.682,67	4.639.417,27	13.780.429,04	67,19%	3.108.175,75	66,99%
DIPARTIMENTO CHIMICA	7.481.902,46	14.163.472,75	6.082.942,39	13.564.844,85	91,04%	3.484.125,73	57,28%
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	3.766.704,93	4.488.836,83	761.400,51	4.528.105,44	105,44%	241.905,83	31,77%
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA COGNETTI DE MARTIIS	1.427.505,99	1.551.221,08	123.715,09	1.551.221,08	100,00%	64.115,09	51,82%
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	2.446.047,93	2.710.159,53	265.986,03	2.712.033,96	100,71%	115.079,62	43,27%
DIPARTIMENTO FISICA	4.058.174,19	5.378.911,98	1.443.732,40	5.501.906,59	109,31%	399.437,31	27,67%
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	3.433.547,62	3.522.731,42	323.254,20	3.756.801,82	362,46%	319.654,20	98,89%
DIPARTIMENTO INFORMATICA	3.016.458,52	3.444.789,53	612.120,67	3.628.579,19	142,91%	404.039,70	66,01%
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	798.567,24	816.872,24	28.010,21	826.577,45	153,02%	17.010,21	60,73%
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	2.794.112,08	3.374.100,45	619.883,70	3.413.995,78	106,88%	333.730,70	53,84%
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	1.207.447,64	1.519.665,11	326.524,22	1.533.971,86	104,58%	264.116,33	80,89%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	8.053.447,08	9.442.084,12	1.469.928,49	9.523.375,57	105,85%	523.967,74	35,65%
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	12.311.309,21	16.197.471,04	4.301.430,52	16.612.739,73	110,69%	3.056.333,37	71,05%
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	3.084.603,87	4.413.064,30	1.334.435,87	4.419.039,74	100,45%	735.933,33	55,15%
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	2.472.285,05	5.161.717,97	1.448.824,36	3.921.109,41	53,87%	675.092,29	46,60%
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	12.756.695,58	18.257.302,69	5.969.452,93	18.726.148,51	108,52%	2.431.525,74	40,73%
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	1.840.365,75	2.392.231,62	812.950,71	2.653.316,46	147,31%	386.056,31	47,49%
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	5.426.662,04	6.340.987,69	1.041.124,39	6.467.786,43	113,87%	865.805,82	83,16%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	3.572.574,42	5.032.840,86	1.355.426,75	4.928.001,17	92,82%	741.095,46	54,68%
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	1.696.558,42	2.202.610,35	484.922,33	2.181.480,75	95,82%	435.711,69	89,85%
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEL SISTEMI	3.787.433,74	5.784.406,09	1.299.487,34	5.086.921,08	65,07%	464.900,03	35,78%
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	1.574.056,22	1.748.334,22	178.863,27	1.752.919,49	102,63%	119.304,07	66,70%
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	6.106.715,09	7.523.390,08	1.807.105,17	7.913.820,26	127,56%	1.318.108,18	72,94%
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	3.532.139,91	4.448.810,51	867.269,23	4.399.409,14	94,61%	245.396,53	28,30%
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	1.965.596,10	2.019.048,59	53.452,49	2.019.048,59	100,00%	24.852,49	46,49%
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	3.361.268,68	3.616.357,27	593.021,14	3.954.289,82	232,48%	381.472,40	64,33%
SCUOLA DI MEDICINA	2.175.033,30	2.956.127,94	772.537,43	2.947.570,73	98,90%	387.429,57	50,15%
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	733.281,15	733.448,60	127,02	733.408,17	75,86%	127,02	100,00%
SUISS - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	1.241.848,46	1.856.022,12	614.173,66	1.856.022,12	100,00%	5.349,36	0,87%
SUISM - Centro di Servizi SUISM	328.989,66	1.299.403,82	1.052.250,92	1.381.240,58	108,43%	1.016.583,82	96,61%
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	402.039,42	2.373.460,01	1.954.456,94	2.356.496,36	99,14%	1.774.817,49	90,81%
SUSCOR - Scuola universitaria in scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali	0,00	462,24	462,24	462,24	100,00%	462,24	100,00%
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	527.046,83	527.046,83	535,58	527.582,41		535,58	100,00%
TOTALE CDR	121.632.828,72	169.352.593,85	45.227.231,95	166.860.060,67	94,78%	26.530.327,17	58,66%
TOTALE ATENEO	286.847.380,14	814.060.024,03	476.103.609,02	762.950.989,16	90,31%	388.727.050,84	81,65%

La lettura degli indici evidenzia da un lato una buona capacità di previsione da parte dell'Ateneo sia a livello di AC che di Centri di Responsabilità, dall'altro una capacità di incasso sulla competenza dell'anno maggiore a livello di Amministrazione Centrale.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.2 SPESE

Le previsioni finali tengono conto delle variazioni introdotte in bilancio durante l'intero anno finanziario ed, in particolare, delle variazioni derivanti dall'iscrizione in bilancio dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 ammontante a euro 286.847.380,14, di cui una quota pari a euro 162.679.906,23 è stata iscritta al momento della stesura del bilancio 2013 a titolo di avanzo presunto e la rimanente parte pari ad euro 124.167.473,91 è stata interamente attribuita durante la gestione del bilancio 2013.

Sommando alla previsione definitiva della sezione delle entrate di euro 728.624.484,18 l'avanzo dell'esercizio 2012 di euro 286.847.380,14, la previsione delle entrate definitive complessive ammonta a euro 1.015.471.864,32 realizzando il pareggio con le spese.

Pertanto, al fine di dimostrare la concordanza tra le previsioni definitive di entrata e le previsioni definitive di spesa, si deve tenere conto di quanto segue:

ENTRATE

Previsioni Iniziali 2013		686.860.338,10
Variazioni di bilancio 2013		35.018.305,79
Variazioni in Partite di Giro		6.745.840,29
Avanzo presunto al 31/12/2012 e già inserito nella sezione SPESE alla stesura del Bilancio 2013	162.679.906,23	
Quota Avanzo Amministrazione definitivo 2012 assegnata alla sezione SPESE con Riporto amministrativo, Riassegnazione avanzo vincolato e Assegnazione avanzo libero	124.167.473,91	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 confluito in bilancio		286.847.380,14
Totale Previsione Definitiva ENTRATE come da rendiconto finanziario al 31/12/2013		1.015.471.864,32

SPESE

Previsioni Iniziali 2013	686.860.338,10
Variazioni di bilancio 2013	35.018.305,79
Variazioni in Partite di Giro	6.745.840,29
Variazioni derivanti dal Riporto amministrativo, dalla Riassegnazione dell'avanzo vincolato e dall'Assestamento del Bilancio con allocazione dell'avanzo di amministrazione definitivo 2012	286.847.380,14
Totale Previsione Definitiva SPESE come da rendiconto finanziario al 31/12/2013	1.015.471.864,32

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.2.1 Analisi Generale

Il volume complessivo degli impegni registrati in conto competenza nell'esercizio 2013 ammonta a 468,13 milioni di euro al netto delle partite di giro (179,36 milioni di euro che costituiscono un credito e nel contempo un debito), con una flessione di circa 1,67% rispetto all'equivalente volume impegnato nel 2012 (476,1 milioni di euro al netto delle partite di giro pari a 182,3 milioni di euro).

Entrate/Titoli	Previsioni Iniziali	Variazioni previsioni	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
	a	b	c=a+b	d=b/a	e	f=e-c
RISORSE UMANE	298.833.193,76	34.979.112,87	333.812.306,63	11,71%	290.420.509,58	- 43.391.797,05
SPESE DI FUNZIONAMENTO	68.676.444,43	11.678.290,39	80.354.734,82	17,00%	58.725.815,86	- 21.628.918,96
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	72.867.532,57	17.014.441,64	89.881.974,21	23,35%	48.315.970,16	- 41.566.004,05
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	8.757.738,61	995.184,29	9.752.922,90	11,36%	7.146.972,70	- 2.605.950,20
ALTRE SPESE CORRENTI	41.675.965,23	15.607.029,05	57.282.994,28	37,45%	2.062.061,13	- 55.220.933,15
TRASFERIMENTI	4.100.102,55	6.845.192,40	10.945.294,95	166,95%	7.646.307,50	- 3.298.987,45
ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	155.863.950,18	72.066.529,06	227.930.479,24	46,24%	49.715.383,90	- 178.215.095,34
RIMBORSO DI PRESTITI	4.099.317,00	-	4.099.317,00	0,00%	4.099.313,98	- 3,02
Totale al netto di partite di giro	654.874.244,33	159.185.779,70	814.060.024,03	24,31%	468.132.334,81	- 345.927.689,22
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	194.666.000,00	6.745.840,29	201.411.840,29	3,47%	179.356.490,73	- 22.055.349,56
TOTALE SPESE	849.540.244,33	165.931.619,99	1.015.471.864,32	19,53%	647.488.825,54	- 367.983.038,78

Le variazioni più significative in incremento delle previsioni definitive rispetto alle iniziali hanno riguardato il titolo "Acquisizione di beni durevoli e partite finanziarie", con una variazione di 72,01 milioni di euro. Le funzioni che hanno registrato le principali variazioni sono le seguenti:

- Spese per la ricerca scientifica: l'incremento è dovuto in particolare a spese per progetti locali di ricerca (12,87 milioni di euro), spese per la ricerca finanziata da ministeri (7,36 milioni di euro), spesa per la ricerca finanziata dall'Unione Europea (5,14 milioni di euro), spese per la ricerca finanziata da altri soggetti (4,56 milioni di euro).
- Acquisizione di beni immobili e diritti reali: incremento dovuto interamente ad acquisizione di fabbricati residenziali per attività istituzionali.
- Interventi edilizi: incremento imputabile a Ricostruzione e ripristino immobili fabbricati residenziali per attività istituzionali (6,66 milioni di euro), Nuove costruzioni fabbricati residenziali per attività istituzionali (4,07 milioni di euro).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La voce "Spese per Risorse Umane", che rileva una variazione delle previsioni per un totale di 34,80 milioni di euro è fortemente condizionata dalle spese per "Competenze fisse al personale a tempo determinato": tra queste in particolare si evidenzia un aumento di spese per assegni di ricerca per 14,82 milioni di euro e competenze fisse al personale docente e ricercatori t.d. per 7,21 milioni di euro.

Le variazioni intervenute con riferimento alla voce "Interventi a favore degli studenti", per un importo pari a 17,01 milioni di euro, derivano per la maggior parte da riporti di avanzo derivanti dall'esercizio 2012 e imputabili alla voce "Borse di studio" (11,78 milioni di euro) e "Altri interventi a favore degli studenti" (4,87 milioni di euro).

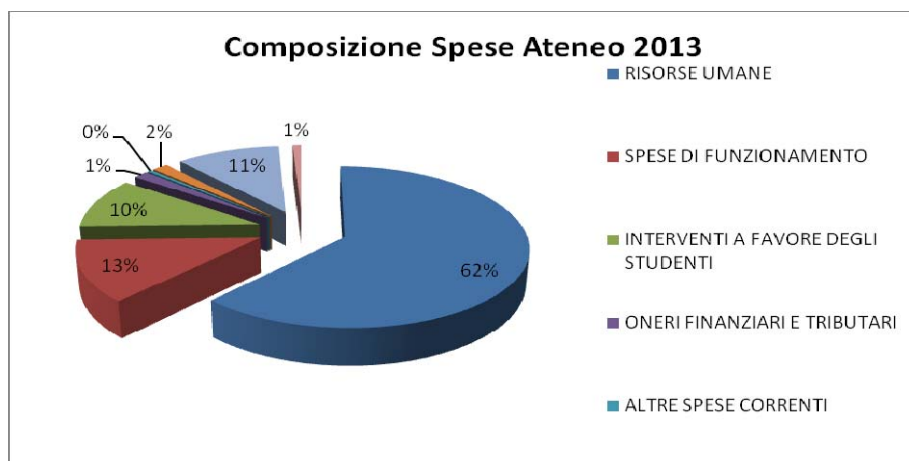
Per ciascuna delle voci, verrà effettuata analisi nel proseguo della relazione.

La voce "Altre spese correnti" vede una variazione di euro 15,61 milioni di euro, dovuto per la quasi totalità a incremento delle voci per fondi di accantonamento (crediti di difficile esazione, residui perenti, accantonamento tfr).

La composizione (con riferimento agli impegni di competenza) e il confronto con i due anni precedenti confermano la netta prevalenza del peso delle spese per le risorse umane che seppure in calo dal 2011 rappresenta la posta più rilevante delle spese del nostro Ateneo (il 62,04). Le altre voci che più rilevano sono le spese di funzionamento che rappresentano il 25,54% delle spese totali e che sono in leggero aumento (+2,14%), le spese per investimento che rappresentano il 10,62 delle spese e nelle quali viene compresa tutta la spesa relativa alla ricerca e la spesa per gli interventi a favore degli studenti (10,32% della spesa totale)

Spese Titoli ATENEO (impegni al netto delle partite di giro)	2011	% titoli su totale	2012	% titoli su totale	2013	% titoli su totale
RISORSE UMANE	303.421.768,78	63,76%	298.068.796,71	62,61%	290.420.509,58	62,04%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	54.034.581,54	11,35%	57.493.396,07	12,08%	58.725.815,86	12,54%
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	49.926.660,90	10,49%	47.615.808,04	10,00%	48.315.970,16	10,32%
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	6.653.801,81	1,40%	6.805.783,11	1,43%	7.146.972,70	1,53%
ALTRE SPESE CORRENTI	2.515.116,33	0,53%	1.881.408,32	0,40%	2.062.061,13	0,44%
TRASFERIMENTI	10.500.396,30	2,21%	7.586.463,59	1,59%	7.646.307,50	1,63%
ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	45.505.610,72	9,56%	53.071.191,50	11,15%	49.715.383,90	10,62%
RIMBORSO DI PRESTITI	3.358.666,58	0,71%	3.573.166,84	0,75%	4.099.313,98	0,88%
Totale Spese ATENEO	475.916.602,96		476.096.014,18		468.132.334,81	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO



1.2.2 Titolo I – Risorse Umane

Il titolo include le spese fisse e accessorie del personale strutturato in servizio presso l'Ateneo, incluso il personale che opera presso gli Enti convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale e i diversi interventi a suo favore a titolo di buoni pasto, formazione, agevolazioni, etc.

Categorie	Previsioni Iniziali	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
RISORSE UMANE	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	221.945.936,00	224.404.732,55	1,11%	216.976.077,66	- 7.428.654,89
COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	6.298.803,00	6.359.030,16	0,96%	6.330.894,92	- 28.135,24
INDENNITÀ AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SSN	33.752.500,00	33.934.781,92	0,54%	29.033.698,96	- 4.901.082,96
ARRETRATI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1.470.000,00	1.453.120,00	-1,15%	1.447.302,68	- 5.817,32
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	26.372.991,79	53.413.386,95	102,53%	28.067.984,98	- 25.345.401,97
COMPETENZE ACCESSORIE A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	319.174,00	322.934,00	1,18%	322.926,60	- 7,40
COMPETENZE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SSN	-	329.950,74		197.601,33	- 132.349,41
ARRETRATI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	-	13.120,00		13.113,23	- 6,77
ALTRI EMOLUMENTI AL PERSONALE SU FINANZIAMENTI ESTERNI	2.858.957,29	5.724.772,69	100,24%	2.371.388,54	- 3.353.384,15
ALTRO PERSONALE	1.443.549,48	3.108.404,81	115,33%	1.885.461,19	- 1.222.943,62
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	4.371.282,20	4.748.072,81	8,62%	3.774.059,49	- 974.013,32
TOTALE	298.833.193,76	333.812.306,63		290.420.509,58	- 43.391.797,05

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Si riporta qui di seguito la relazione predisposta della Direzione Risorse Umane

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Cap. : 1.01.01.10 – Competenze fisse al personale Docente e Ricercatore

1.01.02.10 – Competenze fisse ai Dirigenti

1.01.03.10 – Competenze fisse al personale Tecnico Amministrativo

1.01.04.10 - Competenze fisse ai Collaboratori ed Esperti Linguistici

Consistenza personale Docente e Ricercatore al 31/12/2013 (suddiviso per inquadramento)

Ruolo / Inquadramento	Unità
Professore ordinario Tempo Pieno	393
Professore ordinario Tempo Definito	29
Professore Straordinario Tempo Pieno	41
Professore Straordinario Tempo Definito	1
Professore Associato Confermato Tempo Pieno	470
Professore Associato Confermato Tempo Definito	24
Professore Associato non Confermato Tempo Pieno	59
Professore Associato non Confermato Tempo Definito	3
Ricercatore Confermato Tempo Pieno	732
Ricercatore Confermato Tempo Definito	34
Ricercatore non Confermato dopo 1 anno	136
Ricercatore non Confermato	18
Assistente Ruolo Esaurimento Tempo Pieno	3
Assistente Ruolo Esaurimento Tempo Definito	0
Totale	1943

Cessazioni personale Docente e Ricercatore al 31/12/2013 (suddivise per inquadramento):

Ruolo / Inquadramento	Unità
Professore ordinario Tempo Pieno	32
Professore ordinario Tempo Definito	2
Professore Straordinario Tempo Pieno	1
Professore Straordinario Tempo Definito	0
Professore Associato Confermato Tempo Pieno	10
Professore Associato Confermato Tempo Definito	1
Professore Associato non Confermato Tempo Pieno	1
Professore Associato non Confermato Tempo Definito	0
Ricercatore Confermato Tempo Pieno	17
Ricercatore Confermato Tempo Definito	1
Ricercatore non Confermato dopo 1 anno	0
Ricercatore non Confermato	0
Assistente Ruolo Esaurimento Tempo Pieno	1
Assistente Ruolo Esaurimento Tempo Definito	0
Totale	66

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Consistenza personale Dirigente al 31/12/2013: 9 unità (di cui 1 unità in aspettativa, attualmente con incarico da Direttore Generale).

Cessazioni personale Dirigente al 31/12/2013: 1 unità.

Consistenza personale Tecnico Amministrativo al 31/12/2013 (suddiviso per posizione economica):

Posizione Economica	Unità	Posizione Economica	Unità
B3	18	D2	230
B4	15	D3	49
B5	32	D4	59
B6	11	D5	109
C1	221	D6	38
C2	159	EP1	13
C3	118	EP2	106
C4	66	EP3	5
C5	124	EP4	6
C6	64	EP5	6
C7	134	EP6	2
D1	193	EP7	2
		Totale	1780

Cessazioni personale Tecnico Amministrativo al 31/12/2012 (suddivise per posizione economica):

Posizione Economica	Unità	Posizione Economica	Unità
B3	0	D2	3
B4	3	D3	0
B5	0	D4	1
B6	1	D5	5
C1	3	D6	4
C2	2	EP1	0
C3	2	EP2	2
C4	1	EP3	0
C5	0	EP4	0
C6	1	EP5	1
C7	3	EP6	0
D1	1	EP7	0
		Totale	33

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Consistenza Collaboratori ed Esperti Linguistici al 31/12/2013: 54 unità

Cessazioni Collaboratori ed Esperti Linguistici al 31/12/2013: 5 unità

Riepilogo consistenza del **PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO** negli anni 2004-2013:

			DOCENTI I FASCIA	DOCENTI II FASCIA e ALTRI	RICERCATORI	DIRIGENTI TECNICI		TOTALE	INCREMENTO % SU ANNO PRECEDENTE
						AMMIN.VI D8/ND	CEL CEL		
Consistenza	numerica	al	672	623	764	1531	66	3656	
31/12/2004									
Consistenza	numerica	al	700	663	772	1555	64	3754	
31/12/2005									
Consistenza	numerica	al	724	665	803	1690	65	3947	5,14%
31/12/2006									
Consistenza	numerica	al	708	653*	831	1776	70	4038	2,31%
31/12/2007									
Consistenza	numerica	al	674	639*	920	1925	70	4228	4,71%
31/12/2008									
Consistenza	numerica	al	615	606*	912	1922	65	4120	-2,55%
31/12/2009									
Consistenza	numerica	al	525	599*	908	1871**	62	3965	-3,77%***
31/12/2010									
Consistenza	numerica	al	527	586*	938	1838**	62	3951	-0,35%***
31/12/2011									
Consistenza	numerica	al	494	568*	940	1807**	59	3868	-2,10%***
31/12/2012									
Consistenza	numerica	al	464	559*	920	1789**	54	3786	-2,12%***
31/12/2013									

* (Docenti II Fascia 556 – Assistenti ruolo esaurimento 3)

** (Dirigenti Tempo Indeterminato 9 – Tecnici Amministrativi 1780)

*** (Dati presenti in procedura CINECA CSA)

Nel 2013 la spesa per *stipendi ed altri assegni fissi* a Docenti, Ricercatori, Dirigenti, Personale Tecnico Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici è risultata pari ad Euro 216.962.509,00 (Docenti/Ricercatori Euro 150.613.044,00 – Dirigenti Euro 1.074.106,00 - Tecnici Amministrativi Euro 62.998.366,00 - Collaboratori ed Esperti Linguistici Euro 2.276.993,00).

Il costo sopra indicato è al netto delle riduzioni di retribuzione previste dalla legge 133/2008 art. 71 c.1 (riduzione retribuzione accessoria nei primi dieci giorni di malattia) e dalla legge 122/2010 (non sono stati corrisposti al personale Docente e Ricercatore incrementi di retribuzione per progressione automatica di carriera “classi e scatti di anzianità” o in applicazione della legge 448/98).

Le retribuzioni hanno subito un incremento a seguito di :

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Personale Docente e Ricercatore: n. 25 Conferme in ruolo e Ricostruzioni di carriera;

Personale Tecnico Amministrativo: Contenzioso e Ricostruzioni di carriera.

Il numero delle nomine effettuate nel corso dell'anno, con varie decorrenze, è stato di: n. 2

Docenti II Fascia; n. 1 Ricercatori; n. 16 Tecnici Amministrativi.

Nomine effettuate a seguito di trasferimenti:

n. 3 Docenti I Fascia;

n. 2 Docenti II Fascia;

Nessun Tecnico Amministrativo.

Il costo complessivo del personale nel corso dell'esercizio è diminuito di Euro 7.494.083,00. A tale fenomeno hanno contribuito il consistente numero di cessazioni dal servizio per collocamento a riposo, le dimissioni e i trasferimenti presso altre Amministrazioni (impatto cessazioni 2012 su 2013 e cessazioni 2013).

RIEPILOGO SPESE PER IL PERSONALE ANNI 2004-2013

ANNO	DOCENTI I E II FASCIA / ALTRI		RICERCATORI		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE		COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI		TOTALE	INCREMENTO % SU ANNO PRECED
2004	110.913.335,0	58,26%	36.100.737,00	18,97%	41.731.143,00	21,92%	1.601.655,0	0,85%	190.346.870,00	0,70%
2005	118.453.723,0	58,30%	36.632.760,00	18,03%	46.084.383,00	22,68%	2.009.557,0	0,99%	203.180.423,00	6,74%
2006	122.434.860,0	57,60%	38.034.419,00	17,89%	50.298.293,00	23,67%	1.782.131,0	0,84%	212.549.703,00	4,61%
2007	126.716.260,0	56,75%	40.180.322,00	18,00%	54.409.999,00	24,37%	1.964.851,0	0,88%	223.271.432,00	5,044%
2008	127.113.794,0	54,37%	42.693.633,04	18,26%	61.930.104,12	26,49%	2.055.556,48	0,88%	233.793.087,64	4,72%
2009	127.447.878,0	52,11%	47.775.415,43	19,54%	67.409.119,03	27,56%	1.924.239,00	0,79%	244.556.651,46	4,61%
2010	122.737.465,00	50,51%	50.063.146,00	20,60%	67.951.529,00	27,97%	2.230.683,00	0,92%	242.982.823,00	-0,65%
2011	111.274.497,00	48,60%	49.254.610,00	21,51%	66.039.406,00	28,84%	2.399.243,00	1,05%	228.967.756,00	-5,77%
2012	106.310.939,00	47,36%	50.830.898,00	22,65%	64.952.904,00	28,94%	2.361.851,00	1,05%	224.456.592,00	-1,97%
2013	100.265.918,00	46,21%	50.347.126,00	23,21%	64.072.472,00	29,53%	2.276.993,00	1,05%	216.962.509,00	-3,34%

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

ARRETRATI AL PERSONALE

Gli arretrati corrisposti al personale a Tempo Indeterminato ammontano ad Euro 1.442.428,00.

Cap. 1.04.01.10 "Arretrati al Personale Docente e Ricercatore" Euro 615.000,00:

Docenti II fascia per n. 2 conferme in ruolo e/o ricostruzioni di carriera;

Ricercatori per n. 23 conferme in ruolo e/o ricostruzioni di carriera.

Applicazione sentenza Corte Costituzionale n. 223/2012 reintegro dei tagli previsti dall'art. 9 c.2 legge 122/2012 ("In considerazione della eccezionalità della situazione economica internazionale e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31/12/2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della Legge 31/12/2009, n. 196, superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a 90.000 euro lordi annui; La riduzione prevista dal primo periodo del seguente comma non opera ai fini previdenziali.....").

Cap. 1.04.02.10 "Arretrati al Personale Dirigente" Euro 5.623,00: applicazione sentenza Corte Costituzionale n. 223/2012 reintegro dei tagli previsti dall'art. 9 c.2 legge 122/2012.

Cap. 1.04.03.10 "Arretrati al Personale Tecnico Amministrativo" Euro 236.805,00 :

assegni per il nucleo familiare;

ricostruzioni di carriera a seguito di sentenze del Tribunale di Torino;

indennità di mancato preavviso.

Cap. 1.04.04.10 "Arretrati ai Collaboratori ed Esperti Linguistici" Euro 585.000,00:

ricostruzioni di carriera a seguito di Sentenze del Tribunale di Torino (riconoscimento ai soli fini economici della retribuzione del Ricercatore Confermato a tempo definito).

L'incremento di spesa rispetto all'esercizio 2012 ammonta ad Euro 240.213,00.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO / COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Cap. 1.05.04.10 "Competenze fisse a Direttore Generale e Dirigenti Tempo Determinato"

La spesa sostenuta per le retribuzioni del Direttore Generale (retribuzione lorda Euro 163.914,00 oneri Euro 62.910,00 – Decreto Interministeriale 23 maggio 2001) e di n. 2 unità (di cui n. 1 unità in posizione di comando) di personale con Incarichi Dirigenziali ammonta ad Euro 514.602,00.

Cap. 1.05.01.13 "Competenze fisse Ricercatori TD"

Personale in servizio al 31/12/2013: n. 65 unità.

La spesa sostenuta ammonta ad Euro 4.676.689,00 (di cui Euro 1.172.134,00 finanziati da Enti).

Cap. 1.05.02.10 "Competenze fisse Docenti a Contratto TD"

La spesa sostenuta ammonta ad Euro 2.337.762,00 (di cui Euro 488.358,00 finanziati da Enti).

Cap. 1.05.05.10 "Competenze fisse Personale Tecnico Amministrativo TD"

Personale in servizio al 31/12/2012 (assunto ai sensi dell'art. 19, 6 c. CCNL): n. 65 unità.

La spesa sostenuta per le retribuzioni del suddetto Personale ammonta ad Euro 2.659.265,00 di cui:

Euro 795.498,0 a carico dei CGA/PROGETTI (entrate derivanti da finanziamenti non riferibili all'FFO);

Euro 1.401.565,00 a carico di Enti (entrate derivanti da finanziamenti non riferibili all'FFO ed utilizzate a scomputo dei costi del personale nella rilevazione ISEF).

Cap. 1.05.06.10 "Competenze fisse Collaboratori ed Esperti Linguistici TD"

Nessun Collaboratore ed Esperto Linguistico TD in servizio.

Cap. 1.08.01.10 "Arretrati al Personale Dirigente TD" Euro 13.113,00: applicazione sentenza Corte Costituzionale n. 223/2012 reintegro dei tagli previsti dall'art. 9 c.2 legge 122/2012.

Cap. 1.10.01.10 "Collaborazioni Coordinate e Continuative ai sensi dell'art. 104 RAFC"

La spesa sostenuta per le Collaborazioni coordinate e continuative ammonta ad Euro 498.709,00 con un aumento rispetto al 2012 di Euro 9.538,00.

Parte del suddetto costo - Euro 13.705,00 - è costituito da finanziamenti esterni.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Limiti per la gestione di suddetto personale sono stati introdotti con la Legge 27/12/2002 n. 289 “Finanziaria 2003”. In particolare, l’art. 34 c. 13, recita: “Per l’anno 2003 le Amministrazioni di cui al comma 1 possono procedere all’assunzione di personale a tempo determinato, o con convenzioni ovvero alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 90% della spesa media annua sostenuta per le stesse finalità nel triennio 1999/2001”.

Successivamente il Decreto Legge n. 105 del 9/5/2003 convertito nella Legge 170 ha interpretato l’art. 34 con il c. 13 bis che così recita: “Per l’anno 2003, per le Università sono fatti comunque salvi le assunzioni di personale a tempo determinato ovvero i contratti di collaborazione coordinata e continuativa i cui oneri ricadono su fondi derivanti da contratti con le istituzioni comunitarie e internazionali e da contratti con le imprese; sono comunque consentite assunzioni di personale a tempo determinato nonché la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l’attuazione di progetti di ricerca ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli Enti....

La Legge 24/12/2003 n. 350 “Finanziaria 2004” all’art. 3 c. 65 ha richiamato le disposizioni contenute nell’art. 34 c. 13 della Legge Finanziaria 2003 riguardo ai limiti di spesa per l’utilizzo di personale a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative. Il c. 68 dell’art. 3 della stessa legge ha fatto comunque salve le assunzioni a tempo determinato, la stipula di contratti di Co.co.co per l’attuazione di progetti di ricerca ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti i cui oneri non risultino a carico del Fondo Finanziamento Ordinario dell’Università.

La Legge 30/12/2004 n. 311 “Finanziaria 2005” art. 1 c. 116 recita: “Per l’anno 2005, le Amministrazioni di cui agli art. 1, c. 2, e 70, c. 4, del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165, e successive modificazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato, ad eccezione di quanto previsto dall’art. 108 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite della spesa media annua sostenuta per le stesse finalità nel triennio 1999-2001”.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La Legge 23/12/2005 n. 266 "Finanziaria 2006" art. 1 c. 187 recita "A decorrere dall'anno 2006 le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali ..., gli Enti pubblici non economici, gli Enti di ricerca, le Università ..., possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003".

La Legge 27/12/2006 n. 296 "Finanziaria 2007" art. 1 c. 538 recita "Con effetto dall'anno 2007, all'art. 1 c. 187 della Legge 23/12/2005, n. 266, le parole: <<60 per cento>> sono sostituite dalle seguenti: <<40 per cento>>".

La Legge 21/12/2007 n. 244 "Finanziaria 2008" all'art. 80 recita "Con effetto dall'anno 2008 il limite di cui all'art.1, comma 187, della Legge 23/12/2005, n. 266, come modificato dall'art. 1, comma 538, della Legge 27/12/2006, n. 296, è ridotto al 35%.

Con ulteriore provvedimento legislativo il suddetto limite è stato ridotto al 50% del 35%.

Il costo totale per il Personale a Tempo Determinato e le Co.co.co è stato in linea con le disposizioni di legge sopra citate.

Cap. 1.05.01.11 "Docenti in posizione di comando"

La spesa sostenuta per n. 18 unità di personale Docente comandato presso la SUIISM ammonta ad Euro 776.429,00 (di cui Euro 93.563,00 residui).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Cap. 1.11.07.13 "TFR ai Collaboratori ed Esperti Linguistici"

La spesa sostenuta ammonta ad Euro 118.877,00.

TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE DOCENTE

Cap. 1.05.01.10 "Supplenze e affidamenti"

L'importo erogato nell'anno 2013 per supplenze/affidamenti è stato di Euro 5.060.133,00 con un incremento rispetto all'anno 2012 di Euro 853.210,00; Euro 1.330.587,00 della spesa sostenuta derivano da finanziamenti esterni.

Cap. 1.02.01.11 “ Indennità Aggiuntive”

La spesa sostenuta per le indennità ai Direttori di Dipartimento ammonta ad Euro 485.483,00.

Cap. 2.01.02.10 “ Indennità ai Componenti degli Organi di Governo”

La spesa sostenuta per indennità a Rettore, Pro-Rettore, Vice Rettori ammonta ad Euro 117.190,00.

TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE DIRIGENTE

Cap. 1.02.02.10 “Competenze accessorie ai Dirigenti”

Corresponsione retribuzione di risultato anno 2012 - Euro 201.159,00.

Cap. 1.06.01.10 “Competenze accessorie ai Dirigenti TD”

Corresponsione retribuzione di risultato anno 2012, al Direttore Generale e Dirigenti Tempo Determinato Euro 137.926,00.

TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Cap. 1.02.03 (art. 11 e 12) e 1.06.02 (art. 10 e 11) “Trattamento accessorio e straordinario al personale tecnico amministrativo CCNL (a tempo indeterminato e determinato)”

Nel corso del 2013 si è provveduto al pagamento:

del saldo della indennità accessoria mensile anno 2012 (importo standard pro-capite di Euro 199,31);

del saldo anno 2012 di alcune delle indennità specifiche previste dall'accordo integrativo (indennità di turno, front-office, reperibilità, disponibilità, lavoro straordinario, guida,);

della produttività collettiva al personale di categoria B-C-D (importo standard pro-capite di Euro 266,19);

del saldo anno 2012 dell'indennità di responsabilità e della retribuzione di risultato categoria EP;

della retribuzione di posizione anno 2013 della categoria EP;

della “indennità accessoria mensile” per l'anno 2013, di cui all'art. 41 c. 4 del CCNL 27.01.2005, di importo standard pro-capite di Euro 1.440,00 annui, pari a Euro 120,00 mensili (corrisposta al personale tecnico amministrativo: a tempo indeterminato, a tempo determinato art. 19 c. 6 del CCNL e tempo determinato “semestrale”).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Nella determinazione dell'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio previsto dal CCNL sono stati rispettati i limiti imposti dal comma 189 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria 2006) che così recita: " A decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo"

La Legge 30 luglio 2010, n. 122 all'art. 9 comma 2-bis recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

La Circolare 12 MEF del 15 aprile 2011, registrata alla Corte dei Conti il 14 giugno 2011 e pubblicata a fine giugno, dà gli indirizzi sulle disposizioni contenute nell'art. 9 della L. 122/2010.

Al punto 3 recita: "..... Per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo.

Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio a al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo..... ".

In applicazione delle suddette indicazioni, l'Ateneo ha ridotto il fondo di trattamento accessorio di Euro 112.560,00 (Euro 97.091,00 fondo BCD – Euro 15.469,00 fondo EP) per il 2011; di Euro 95.897,00 (Euro 68.054,00 fondo BCD – Euro 27.843,00 fondo EP) per il 2012 e di ulteriori Euro 76.168,00 (Euro 60.342,00 fondo BCD – Euro 15.826,00 fondo EP) per il 2013, determinando una diminuzione totale di Euro 284,625,00 rispetto all'anno 2010.

Il trattamento accessorio così rideterminato è stato allocato ai diversi istituti contrattuali, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo anni 2011/2012 sottoscritto in data 29/07/2011.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Cap. 1.09.03 (art. 14 e 15) "Fondo Comune d'Ateneo (personale tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato)"

E' stato erogato a titolo di Fondo Comune d'Ateneo per l'anno 2012 un importo standard pro capite di Euro 394,14, per una spesa complessiva di Euro 688.873,00.

CAP. 5.03.01.14 ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI

Sono state accantonate le risorse da destinare al fondo delle progressioni economiche orizzontali giuridiche anno 2013: Euro 180.629,00.

E' stata data applicazione a quanto previsto dall'art. 67 commi 5-6 del decreto legge 112/2008: sono stati versati all'entrata del bilancio dello Stato gli importi derivanti dalle previste riduzioni dei Fondi di contrattazione integrativa, come nella successiva tabella.

Codice Capitolo	Descrizione Capitolo	importo	Motivazioni
F.S.6.01.01.10	Trasferimenti correnti allo Stato	90.983,41	Riduzione ai sensi art. 6 comma 3 D. Legge 78/2010 (indennità e gettoni SA, CdA, Senato Studenti, Rettore, Pro Rettore, Vice Rettori, Direttori Dipartimento,)
F.S.6.01.01.10	Trasferimenti correnti allo Stato TOTALE	642.524,00 733.507,41 (*)	Riduzione Fondi Contrattazione Integrativa (Art. 67 c. 5 legge 133/2008)

(*) Questo totale non contiene i versamenti all'entrata del Bilancio dello Stato relativi a riduzioni per "missioni" e "indennità componenti organi di controllo".

RAPPORTO ENTRATE / COSTO PERSONALE *

Chiave conto	USCITE	
	Nome conto	Spesa
F.S.1.01.01.10	Competenze fisse personale Docente e Ricercatori	150.613.044,00
F.S.1.01.02.10	Competenze fisse ai Dirigenti	1.074.106,00
F.S.1.01.03.10	Competenze fisse al personale Tecnico-Amministrativo	62.998.366,00
F.S.1.01.04.10	Competenze fisse ai Collaboratori ed Esperti Linguistici	2.276.993,00
F.S.1.02.01.11	Trattamento accessorio personale Docente	485.483,00
F.S.1.02.02.10	Competenze accessorie ai Dirigenti .	201.159,00
F.S.1.02.03.11-12/1.06.02.10/11	Trattamento accessorio personale Tecnico Amm.vo	5.659.065,00
F.S.1.04.01.10	Arretrati a Docenti e Ricercatori T.I.	615.000,00
F.S.1.04.02/03.10 – 1.08.01.10	Arretrati a Personale Tecnico Amm. T.I. /Dirigenti T.I.- T.D.	255.541,00
F.S.1.04.04.10	Arretrati ai Collaboratori ed Esperti Linguistici	585.000,00
F.S.1.05.01.11	Competenze fisse al personale Docente in posizione di comando	776.429,00
F.S.1.05.01.13	Ricercatori T.D.	4.676.689,00
F.S.1.05.04.10	Competenze fisse a Direttore Generale e Dirigenti t.d.	514.602,00

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

F.S.1.05.05.10	Competenze fisse al personale Tecnico-Amministrativo T.D.	2.659.265,00
F.S.1.06.01.10	Competenze accessorie ai Dirigenti T.D.	137.926,00
F.S.1.06.01.10	Docenti a contratto	2.337.762,00
F.S.5.03.01.14	Accantonamento per rinnovi contrattuali	180.629,00
F.S. 1.05.01.10	Affidamenti e Supplenze	5.060.133,00
F.S. 1.11.07.13	TFR Collaboratori ed Esperti Linguistici	118.877,00
F.S.2.01.02.10	Gettoni/indennità ai componenti degli Organi di Governo	117.190,00
	TOTALE	241.343.259,00

ENTRATE	
Fondo Finanziamento Ordinario (assegnazione provvisoria)*	239.092.215,00
Contribuzione Studentesca / Master*	82.601.739,00
Finanziamenti esterni Personale Docente e Ricercatore T.I.	1.518.572,00
Finanziamenti esterni Personale Ricercatore T.D.	1.172.134,00
Finanziamenti esterni Personale Tecnico Amm.vo T.D.	1.401.565,00
Affidamenti e Supplenze / Docenti a Contratto	1.818.945,00
TOTALE	327.605.170,00
RAPPORTO ENTRATE/SPESE COMPLESSIVE *	73,67%
RAPPORTO ENTRATE/SPESE (Proper/ISEF) *	71,73%

* Dato da rilevazione Proper chiusura 05/05/2014 provvisoria

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.2.3 TITOLO II – SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il titolo presenta le spese per la gestione di Ateneo e spese per la gestione delle attività e servizi offerti dallo stesso.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Previsioni Iniziali	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e = (d-b)
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	5.523.277,62	9.117.858,23	65,08%	3.927.214,47	5.190.643,76
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.394.310,27	10.213.157,00	21,67%	6.379.500,52	3.833.656,48
UTENZE E CANONI	13.634.744,59	15.717.014,48	15,27%	13.681.936,85	2.035.077,63
MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE	22.130.802,20	24.539.229,98	10,88%	22.684.994,03	1.854.235,95
UTILIZZO BENI DI TERZI	8.051.653,80	8.340.281,46	3,58%	7.685.175,73	655.105,73
SPESE VIVE SU ATTIVITÀ C/TERZI	10.941.655,95	12.427.193,67	13,58%	4.366.994,26	8.060.199,41
TOTALE	68.676.444,43	80.354.734,82		58.725.815,86	21.628.918,96

Le **spese per attività istituzionale** rilevano una variazione del 65,08% rispetto alla previsione iniziale, imputabile per la quasi totalità a “spese di funzionamento per Master” (1,34 milioni di euro) e “spese di funzionamento per progetti di didattica” (1,96 milioni di euro).

Si rilevano inoltre economie di competenza per circa 5,2 milioni di euro, dovute in parte alla mancata attivazione di master e in parte all’attivazione di master e progetti di didattica per i quali i costi verranno sostenuti effettivamente nel corso dell’esercizio successivo.

Le **spese per acquisto di beni e servizi** rilevano economie di competenza per circa 3,83 milioni di euro, imputabili in particolare a minori impegni per spese di cancelleria e materiale informatico di consumo e tecnico (0,5 milioni di euro), altri materiali di consumo (1,1 milioni di euro), assistenza informatica e manutenzione software (0,5 milioni di euro) e spese per altri servizi (0,92 milioni di euro).

Le **spese per utenze e canoni** presentano una variazione del 15,27% rispetto alla previsione iniziale. Su tale incremento hanno inciso in particolar modo le spese per utenze e canoni di energia elettrica dovuto alla gestione a pieno regime del Campus “Luigi Einaudi” (1 milione di euro) e le spese per accesso banche dati Biblioteche e riviste on-line (0,85 milioni di euro).

Le **spese per manutenzione e gestione delle strutture** rilevano una variazione del 10,88%, sulla quale incidono per il 60% le spese riscaldamento e condizionamento (1,5 milioni di euro), anche in questo caso imputabili al funzionamento nel Campus, e per il resto a spese per manutenzione ordinaria e spese per traslochi (0,93 milioni di euro).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Le **spese vive su attività c/terzi** sono state interessate da una variazione del 13,58% rispetto alle previsioni iniziali, imputabili a spese vive su prestazioni e sperimentazioni. Le economie di competenza si sono realizzate su spese vive su prestazioni, sperimentazioni, contratti e convenzioni di ricerca e consulenza.

1.2.4 TITOLO III – INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	Previsioni Iniziali	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e = (d-b)
BORSE DI STUDIO	61.760.496,60	73.117.613,31	18,39%	40.069.616,98	33.047.996,33
ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	11.107.035,97	16.764.360,90	50,93%	8.246.353,18	8.518.007,72
TOTALE	72.867.532,57	89.881.974,21		48.315.970,16	41.566.004,05

Le **spese per borse di studio** hanno rilevato un incremento del 18,39% rispetto alla previsione iniziale. Su tale valore hanno inciso in particolare le voci:

- Borse di studio scuole di specializzazione mediche a norma UE per 7,34 milioni di euro e 4,44 milioni di euro per Borse di studio per dottorati di ricerca.

L'andamento degli impegni non è pari a quello delle previsioni definitive, in quanto viene previsto l'ammontare totale della borsa pluriennale, che viene poi erogata nel corso degli anni.

Le **spese per altri interventi a favore degli studenti** presentano una variazione del 50,93% rispetto alla previsione iniziale. Tra le voci salienti troviamo un incremento di 2,47 milioni di euro per programmi di mobilità e scambi culturali studenti, 1,09 milioni di euro per spese di funzionamento per dottorati di ricerca e spese per viaggi di istruzione e tirocinio e 1,31 milioni di euro per progetti di Alta Formazione. Per quanto concerne le economie, le stesse sono riconducibili a spese che verranno effettivamente sostenute negli anni successivi.

1.2.5 TITOLO IV – ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI

ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	Previsioni Iniziali	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e = (d-b)
INTERESSI PASSIVI	3.406.675,00	3.406.675,00	0,00%	3.362.669,37	44.005,63
COMMISSIONI BANCARIE ED INTERMEDIAZIONI	188.316,75	375.132,68	99,20%	342.330,97	32.801,71
IMPOSTE E TASSE	5.162.746,86	5.971.115,22	15,66%	3.441.972,36	2.529.142,86
TOTALE	8.757.738,61	9.752.922,90		7.146.972,70	2.605.950,20

Si sono rilevate variazioni in aumento per un totale di 1 milione di euro dovuti versamenti IVA.

1.2.6 TITOLO V – ALTRE SPESE CORRENTI

ALTRE SPESE CORRENTI	Previsioni Iniziali	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e=(d-b)
POSTE CORRETTIVE E ECOMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	3.747.335,12	4.658.616,29	24,32%	1.536.027,18	3.122.589,11
ALTRE SPESE CORRENTI	55.691,73	561.749,40	908,68%	526.033,95	35.715,45
FONDI DI ACCANTONAMENTO	37.872.938,38	52.062.628,59	37,47%	-	52.062.628,59
TOTALE	41.675.965,23	57.282.994,28		2.062.061,13	55.220.933,15

Le **poste correttive e compensative** rilevano un incremento del 24,32% rispetto alla previsione iniziale; sulla stessa incidono in particolare i rimborsi tasse e contributi studenti per 0,55 milioni di euro.

Le **altre spese correnti** presentano un notevole incremento, imputabile a oneri vari straordinari relativi ad un contenzioso legale con un fornitore per appalto di lavori necessari all'ottenimento del nulla osta provvisorio di prevenzione incendi per l'edificio sede delle Facoltà Umanistiche.

Le variazioni relative ai **fondi di accantonamento** rilevano un incremento del 37,47%, riconducibile in particolare a:

- Accantonamenti per crediti di difficile esazione (6,8 milioni di euro)
- Accantonamenti per TFR (1,5 milioni di euro)
- Accantonamenti di risorse in attesa di destinazione definitiva: tale voce è stata interessata da incrementi e diminuzioni per una variazione netta totale di circa 3,92 milioni di euro. Tra le partite più importanti si possono rilevare gli accantonamenti per gli Insediamenti Universitari nelle sedi di Cuneo, Biella e Asti, la convenzione con la Compagnia di San Paolo e gli accantonamenti per il piano organico. Inoltre su tale capitolo transitano i fondi che sono incassati dall'amministrazione centrale e che in parte devono essere trasferiti ai centri di responsabilità di I e II livello che svolgono attività di didattica e ricerca (es. contribuzione studentesca). Nel corso dell'anno man mano che la destinazione delle risorse viene definita si effettuano le conseguenti variazioni bilancio sui capitoli di spesa.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.2.7 TITOLO VI – TRASFERIMENTI

TRASFERIMENTI	Previsioni Iniziali	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e = (d-b)
TRASFERIMENTI CORRENTI	3.226.555,61	7.224.899,09	123,92%	5.590.374,27	1.634.524,82
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	873.546,94	3.720.395,86	325,90%	2.055.933,23	1.664.462,63
TOTALE	4.100.102,55	10.945.294,95		7.646.307,50	3.298.987,45

La voce relativa ai **trasferimenti** è stata interessata da una variazione totale di 4 milioni di euro.

Tra i **trasferimenti correnti**, che hanno avuto un incremento del 123,92%, si evincono:

- Trasferimenti allo Stato (0,95 milioni di euro), relativi ai trasferimenti per il contenimento delle spese;
- Trasferimenti a imprese private (1,06 milioni di euro), relativi in particolare alla costituzione della SAA SCARL e alla chiusura delle partite attive;
- Trasferimenti ad altre università (0,79 milioni di euro);
- Trasferimenti a istituzioni sociali private (0,64 milioni di euro), relativi in particolare a trasferimenti al COREP.

Tra i **trasferimenti per investimenti**, si rileva una variazioni sostanziali, fra le quali si evidenziano:

- Trasferimenti per investimenti a imprese pubbliche, per 0,78 milioni di euro
- Trasferimenti per investimenti ad altre Università, 0,53 milioni di euro.

1.2.8 TITOLO VII – ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE

ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	Previsioni Iniziali	Previsioni Finali	Variaz. % prev. def. su prev. Iniziale	Impegni	Economie in competenza
Categorie	a	b	c=(b-a)/a	d	e = (d-b)
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILIE DIRITTI REALI	2.500.000,00	23.909.347,26	856,37%	-	23.909.347,26
INTERVENTI EDILIZI	76.875.118,85	89.274.996,74	16,13%	13.511.937,67	75.763.059,07
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	8.322.896,77	10.509.076,13	26,27%	4.743.235,12	5.765.841,01
ACQUISIZIONE DI TITOLI E PARTECIPAZIONI	53.000,00	183.869,52	246,92%	142.869,52	41.000,00
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	-	47.850,00		-	47.850,00
VERSAMENTI A CONTI BANCARI DI DEPOSITO	-	170.564,17		-	170.564,17
SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	68.037.204,32	103.584.056,61	52,25%	31.262.865,14	72.321.191,47
SPESE DI INVESTIMENTO SU PROGETTI DIDATTICI SPECIALI	75.730,24	250.718,81		54.476,45	196.242,36
TOTALE	155.863.950,18	227.930.479,24		49.715.383,90	178.215.095,34

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La voce **acquisizione beni immobili e diritti reali** ha rilevato una variazione considerevole imputabile a riassegnazione avanzo 2012 . Tali fondi non sono stati impegnati, in quanto riguardano spese finanziate da fondi regionali (legge regionale 29/99) per i quali esiste un contenzioso dovuto al fatto che la Regione non riconosce più questi crediti, che trovano quindi consistenza tra i residui attivi da riscuotere.

Gli **interventi edilizi** rilevano una variazione 16,13% rispetto alle previsioni iniziali, anche in questo caso imputabili a riporti di avanzo di amministrazione del 2012. In questa voce si ritrovano i fondi per i lavori presso il polo di Grugliasco, non ancora partiti e di conseguenza non impegnati.

La voce **spese per la ricerca scientifica** rileva una variazione del 52,25%, imputabile in particolare a:

- Spese per progetti locali di ricerca, (12,9 milioni di euro), che comprendono tra gli altri i progetti gestiti con i fondi della Compagnia San Paolo;
- Spese per la ricerca finanziata da Ministeri (7,39 milioni di euro)
- Spese per la ricerca finanziata da U.E. (5,14 milioni di euro)
- Spese per la ricerca autofinanziata (4,99 milioni di euro)

Tali voci presentano delle economie rilevanti, riconducibili al fatto che essendo progetti di investimento viene prevista la spesa complessiva che trova effettiva manifestazione in più anni.

2. GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi degli anni precedenti, ovvero le somme che al 1° gennaio 2013 sono rimaste da riscuotere e da pagare, formano una gestione del bilancio che si affianca e si aggiunge a quella di competenza.

2.1 RESIDUI ATTIVI

I residui esistenti all'inizio dell'anno 2013, per un totale di euro 324.747.846,61, sono stati riscossi per 186.450.950,93 euro. I residui attivi restanti, per un totale di euro 138.296.895,68 , sono stati esaminati a norma dell'art. 43 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, sono stati riaccertati per un totale di euro 134.893.819,32, eliminando quindi residui attivi per un importo complessivo di euro 3.403.076,36.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

<i>Descrizione</i>	Residui Attivi al 1/1/2013	Residui Annullati	Somme Riscosse	Risc/Res %	Residui Attivi al 31/12/2013
Tit. I- Entrate Proprie	116.492.803,15	2.755.838,38	54.335.006,29	46,64%	59.401.958,48
Tit. II- Altre Entrate	3.820.584,20	108.523,64	1.480.941,43	38,76%	2.231.119,13
Tit. III- Entrate da Trasferimenti	95.099.519,20	534.804,95	37.460.447,98	39,39%	57.104.266,27
Tit. IV- Alienazione Beni e Riscossioni Crediti	-	-	-	-	-
Tit.V- Entrate Derivanti da Accensione di Prestiti	17.600.687,08	-	7.185.366,16	40,82%	10.415.320,92
Tit.VI- Entrate Natura di Partite di Giro	91.734.252,98	3.909,39	85.989.189,07	93,74%	5.741.154,52
TOTALE	324.747.846,61	3.403.076,36	186.450.950,93	57,41%	134.893.819,32

Dall'esame dei valori esposti si rileva che le riscossioni in conto residui (euro 186,45 mln), relativamente a tutti i titoli di entrata, sono pari al 57,41 % della consistenza iniziale dei residui (euro 324,74 mln). Di seguito la tabella che riporta il valore dei residui attivi al 31 dicembre 2013 per anno di provenienza con la relativa incidenza percentuale sul totale.

Ai residui attivi che si sono formati nell'esercizio 2012 e nei precedenti, occorre aggiungere quelli che derivano dalla competenza 2013 per euro 87.504.031,56. La consistenza finale dei residui attivi è pertanto pari ad euro 222.397.850,88

ANNI	RESIDUI ATTIVI	PERCENTUALE
1987	9.915,97	0,01%
1988	1.511,68	0,00%
1989	1.692,27	0,00%
1992	25.822,84	0,02%
1995	55.149,01	0,04%
1996	13.182,10	0,01%
1997	13.904,65	0,01%
1998	13.611,71	0,01%
1999	24.931,81	0,02%
2000	120.564,78	0,09%
2001	1.307.899,48	0,97%
2002	220.273,45	0,16%
2003	399.364,57	0,30%
2004	386.572,38	0,29%
2005	857.227,38	0,64%
2006	320.636,67	0,24%
2007	5.778.217,14	4,28%
2008	20.657.060,44	15,31%
2009	18.429.700,94	13,66%
2010	33.568.671,47	24,89%
2011	18.656.576,17	13,83%
2012	34.031.331,47	25,23%
TOTALE	134.893.819,32	100,00%

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La tabella che segue dettaglia gli indici di smaltimento dei residui attivi e quello di efficienza degli incassi sia per l'Amministrazione Centrale che per ogni CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi.

STRUTTURA	Accertato (C)	Reversali (C)	Accertamenti (R)	Reversali (R)	Indice di smaltimento dei residui attivi	Indice di efficienza degli incassi	RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31/12/2013
	a	b	c	d	e=d/c	f=(b+d)/(a+c)	g=a-b+c-d
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	430.876.377,07	362.196.723,67	183.794.834,32	83.548.894,56	45,46%	72,52%	168.925.593,16
CIRSDE - Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne	79.771,66	32.538,87	13.017,55		0,00%	35,07%	60.250,34
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	2.089.736,60	1.826.611,10	573.177,75	328.651,95	57,34%	80,94%	507.651,30
MBC - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari	82.779,52	82.779,52				100,00%	-
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico	182.720,26	139.751,52	4.327,16		0,00%	74,71%	47.295,90
CISI - Centro interstrutture di servizi informatici e telematici	16.023,97	16.023,97	3.209,00	3.209,00	100,00%	100,00%	-
CLA - Centro Linguistico di Ateneo	104.140,00	72.536,72	11.278,89	1.358,89	12,05%	64,02%	41.523,28
CIS - CENTRO DI IGIENE E SICUREZZA A TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO						N.D.	-
ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	30.800,00	15.800,00	30.053,20	15.053,20	50,09%	50,70%	30.000,00
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI	2.034,47	2.034,47	2.127,00		0,00%	48,89%	2.127,00
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	4.639.417,27	3.108.175,75	5.550.751,44	1.556.062,39	28,03%	45,77%	5.525.930,57
DIPARTIMENTO CHIMICA	6.082.942,39	3.484.125,73	3.082.543,69	816.948,58	26,50%	46,93%	4.864.411,77
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	761.400,51	241.905,83	1.174.374,90	423.726,82	36,08%	34,39%	1.270.142,76
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA COGNETTI DE MARTIIS	123.715,09	64.115,09	435.300,22	30.986,00	7,12%	17,01%	463.914,22
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	265.986,03	115.079,62	984.993,76	471.969,13	47,92%	46,93%	663.931,04
DIPARTIMENTO FISICA	1.443.732,40	399.437,31	872.792,93	396.732,16	45,46%	34,37%	1.520.355,86
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	323.254,20	319.654,20	1.008.714,72	214.471,23	21,26%	40,10%	797.843,49
DIPARTIMENTO INFORMATICA	612.120,67	404.039,70	665.769,62	214.273,00	32,18%	48,39%	659.577,59
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	28.010,21	17.010,21	85.495,17	41.355,07	48,37%	51,42%	55.140,10
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	619.883,70	333.730,70	483.021,21	310.279,50	64,24%	58,39%	458.894,71
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	326.524,22	264.116,33	20.848,28	20.848,28	100,00%	82,03%	62.407,89
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	1.469.928,49	523.967,74	6.071.436,92	1.634.235,35	26,92%	28,62%	5.383.162,32
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	4.301.430,52	3.056.333,37	5.221.085,89	2.181.531,24	41,78%	55,01%	4.284.651,80
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	1.334.435,87	735.933,33	639.126,24	144.354,47	22,59%	44,60%	1.093.274,31
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	1.448.824,36	675.092,29	1.473.610,93	348.638,51	23,66%	35,03%	1.898.704,49
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	5.969.452,93	2.431.525,74	5.803.156,49	2.758.062,48	47,53%	44,08%	6.583.021,20
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	812.950,71	386.056,31	343.872,22	95.312,54	27,72%	41,61%	675.454,08
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	1.041.124,39	865.805,82	1.879.458,48	596.066,33	31,71%	50,05%	1.458.710,72
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1.355.426,75	741.095,46	1.214.368,72	677.592,97	55,80%	55,21%	1.151.107,04
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	484.922,33	435.711,69	287.030,59	198.027,95	68,99%	82,10%	138.213,28
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	1.299.487,34	464.900,03	1.028.662,89	532.279,65	51,74%	42,83%	1.330.970,55
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	178.863,27	119.304,07	170.147,38	91.103,90	53,54%	60,29%	138.602,68
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	1.807.105,17	1.318.108,18	2.242.559,33	816.211,63	36,40%	52,70%	1.915.344,69
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	867.269,23	245.396,53	1.597.402,70	399.332,35	25,00%	26,16%	1.819.943,05
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	53.452,49	24.852,49	177.970,88	113.241,88	63,63%	59,67%	93.329,00
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	593.021,14	381.472,40	586.659,29	456.831,15	77,87%	71,06%	341.376,88
SCUOLA DI MEDICINA	772.537,43	387.429,57	153.651,01	51.051,01	33,23%	47,34%	487.707,86
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	127,02	127,02				100,00%	-
SUISS - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	614.173,66	5.349,36	601.998,31	601.998,31	100,00%	49,94%	608.824,30
SUISM - Centro di Servizi SUISM	1.052.250,92	1.016.583,82	821.817,47	99.515,25	12,11%	59,55%	757.969,32
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria - Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	1.954.456,94	1.774.817,49	413.780,11	271.555,13	65,63%	86,41%	321.864,43
SUSCOR - Scuola universitaria in scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali	462,24	462,24				100,00%	-
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	535,58	535,58	90.000,00		0,00%	0,59%	90.000,00
TOTALE CDR	45.227.231,95	26.530.327,17	45.819.592,34	16.912.867,30	36,91%	47,72%	47.603.629,82
TOTALE ATENEO	476.103.609,02	388.727.050,84	229.614.426,66	100.461.761,86	43,75%	69,32%	216.529.222,98

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Per quanto riguarda la composizione di dettaglio dei residui ancora da riscuotere si rimanda alla documentazione predisposta per il riaccertamento degli stessi e allegata alla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

2.2 RESIDUI PASSIVI

I residui passivi all'inizio del 2013 ammontavano a euro 162.418.838,37 e sono stati pagati per euro 131.808.335,42. I restanti, per un totale di euro 30.610.502,95, sono stati esaminati a norma del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e sono stati riaccertati per un totale di euro 19.171.740,65, eliminando quindi residui passivi per un importo complessivo di euro 11.438.762,30 di cui euro 22.903,20 applicando l'istituto della perenzione.

Come si nota dalla tabella sotto riportata, i pagamenti hanno interessato l' 81,15% dei residui passivi.

Descrizione	Residui Passivi al 1/1/2013	Residui Annullati	Somme Pagate	Pag/Res %	Residui Passivi al 31/12/2013
Tit. I- Risorse Umane	5.769.029,84	757.370,46	4.760.940,47	82,53%	250.718,91
Tit. II- Spese di Funzionamento	13.330.921,45	1.157.995,17	10.802.994,74	81,04%	1.369.931,54
Tit. III- Interventi a favore degli studenti	2.983.825,20	113.367,01	2.587.734,43	86,73%	282.723,76
Tit. IV- Oneri finanziari e tributari	131.228,36	919	69.473,66	52,94%	60.835,70
Tit.V- Altre spese correnti	88.420,89	6.533,31	69.655,39	78,78%	12.232,19
Tit.VI- Trasferimenti	8.091.884,61	947.622,60	1.854.466,76	22,92%	5.289.795,25
Tit.VII- Acquisizione di beni durevoli e partite finanziarie	42.034.381,62	8.453.130,90	21.857.069,49	52,00%	11.724.181,23
Tit.VIII- Rimborso di prestiti		-	-	-	-
Tit.IV- Spese aventi natura di partite di giro	89.989.146,40	1.823,85	89.806.000,48	99,80%	181.322,07
TOTALE	162.418.838,37	11.438.762,30	131.808.335,42	81,15%	19.171.740,65

Ai residui passivi che si sono formati nell'esercizio 2012 e nei precedenti, occorre aggiungere quelli che derivano dalla competenza 2013 per euro 69.422.892,83. La consistenza finale dei residui passivi è pari ad euro 88.594.633,48. Di seguito la tabella che riporta il valore dei residui passivi al 31 dicembre 2013 per anno di provenienza con la relativa incidenza percentuale sul totale.

ANNI	RESIDUI PASSIVI	PERCENTUALE
1993	2.908,08	0,02%
1994	964,05	0,01%
1995	2.028,62	0,01%
1997	22,38	0,00%
1998	75,11	0,00%
1999	4.185,04	0,02%
2000	685,08	0,00%
2001	1.458,02	0,01%
2003	2.425,00	0,01%
2004	124.642,75	0,65%
2005	15.275,00	0,08%
2006	150	0,00%
2007	795.409,46	4,15%
2008	3.05.610,07	1,59%
2009	3.055.471,38	15,94%
2010	1.480.532,58	7,72%
2011	3.073.348,67	16,03%
2012	10.306.549,36	53,76%
TOTALE	19.171.740,65	100,00%

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La tabella che segue illustra gli indici di smaltimento dei residui passivi e quello di efficienza dei pagamenti dettagliata a livello di Amministrazione Centrale e di CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi.

STRUTTURA	Impegni (C)	Mandati (C)	Impegni (R)	Mandati (R)	Indice di smaltimento dei residui passivi	Indice di efficienza dei pagamenti	RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31/12/2013
	a	b	c	d	e=d/c	f=(b+d)/(a+c)	g=a-b+c-d
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	399.400.174,63	370.960.990,20	44.024.604,10	30.835.184,07	70,04%	90,61%	41.628.604,46
CIRSEDE - Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne	48.419,30	16.790,82	5.991,40	5.215,75	87,05%	40,45%	32.404,13
AGROINNOVA - Centro di competenza per l'innovazione in campo Agro-ambientale	2.343.176,20	1.903.261,92	428.793,60	381.963,78	89,08%	82,44%	486.744,10
MBC - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari	292.980,33	230.591,19			N.D.	78,71%	62389,14
DENTAL SCHOOL - Centro di eccellenza per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo odontostomatologico	272.724,05	252.161,76	4.697,65	2.443,67	52,02%	91,78%	22.816,27
CISI - Centro interstrutture di servizi informatici e telematici	29.374,04	26.095,79	19.268,07	19.268,07	100,00%	93,26%	3.278,25
CLA - Centro Linguistico di Ateneo	116.461,58	81.108,63	23.867,29	23.867,29	100,00%	74,81%	35.352,95
CIS - CENTRO DI IGIENE E SICUREZZA A TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO	462.744,82	137.511,97				29,72%	325.232,85
ALI - Istituto Atlante Linguistico di Ateneo	31.216,09	31.216,09				100,00%	0
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI	125.954,03	125.954,03	594,00		0,00%	99,53%	594
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	6.893.931,92	4.715.953,23	1.542.520,25	898.148,31	58,23%	66,55%	2.822.350,63
DIPARTIMENTO CHIMICA	6.645.874,58	5.254.410,62	3.006.268,03	830.379,62	27,62%	63,04%	3.567.352,37
DIPARTIMENTO CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	2.193.878,60	1.907.620,06	223.519,91	179.510,66	80,31%	86,34%	330.267,79
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA COGNETTI DE MARTIIS	452.056,87	424.706,77	85.483,83	48.173,95	56,35%	87,97%	64.659,98
DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	1.371.046,60	1.262.113,62	136.475,67	131.805,67	96,58%	92,46%	113.602,98
DIPARTIMENTO FISICA	1.778.943,96	1.643.502,11	216.939,55	162.530,04	74,92%	90,49%	189.851,36
DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA	1.742.145,40	1.229.105,55	1.643.347,04	1.128.570,61	68,68%	69,64%	1.027.816,28
DIPARTIMENTO INFORMATICA	1.776.570,63	1.574.194,08	135.101,11	107.709,01	79,72%	87,98%	229.768,65
DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	645.072,04	464.964,94	262.863,62	233.228,46	88,73%	76,90%	209.742,26
DIPARTIMENTO MANAGEMENT	1.268.338,76	992.602,27	615.179,44	546.883,38	88,90%	81,73%	344.032,55
DIPARTIMENTO MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	574.993,44	538.996,59	67.229,42	50.951,96	75,79%	91,86%	52.274,31
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	4.555.360,42	2.308.432,30	508.492,29	438.188,68	86,17%	54,24%	2.317.146,00
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA	5.266.214,73	4.731.113,14	391.430,21	338.809,45	86,56%	89,61%	587.808,08
DIPARTIMENTO PSICOLOGIA	1.677.924,75	1.443.779,73	156.837,32	118.272,29	75,41%	85,14%	272.710,05
DIPARTIMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	1.945.921,47	1.714.205,23	261.610,78	236.531,02	90,41%	88,37%	256.796,00
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	5.873.276,21	4.931.537,66	2.308.572,87	1.200.343,67	52,00%	74,94%	2.049.967,75
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIRURGICHE	605.406,89	524.510,95	130.254,38	117.123,38	89,92%	87,22%	94.026,94
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	2.214.861,41	1.818.062,08	694.849,86	511.258,14	73,58%	80,05%	580.391,05
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1.375.052,45	1.189.291,81	264.002,39	176.759,30	66,95%	83,34%	273.003,73
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA	982.634,45	922.880,10	20.901,68	19.908,26	95,25%	93,95%	60.747,77
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	2.003.842,42	1.730.125,46	476.524,62	284.882,63	59,78%	81,24%	465.358,95
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	658.447,64	529.064,24	238.318,48	164.727,42	69,12%	77,37%	202.974,46
DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE	2.956.622,26	2.385.375,55	456.492,68	386.037,51	84,57%	81,20%	641.701,88
DIPARTIMENTO SCIENZE VETERINARIE	1.866.242,34	1.376.572,29	511.506,61	473.679,41	92,60%	77,82%	527.497,25
DIPARTIMENTO STUDI STORICI	515.437,72	472.988,44	143.875,54	118.217,44	82,17%	89,67%	68.107,38
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI	1.730.032,42	1.511.618,92	339.976,13	303.974,00	89,41%	87,71%	254.415,63
SCUOLA DI MEDICINA	1.278.559,26	1.186.923,72	215.494,38	206.688,38	95,91%	93,28%	100.441,54
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	459.163,27	381.832,88	309.564,36	300.747,50	97,15%	88,79%	86.147,25
SUISS - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	478.843,47	478.843,47	241.452,27	241.452,27	100,00%	100,00%	0,00
SUISM - Centro di Servizi SUISM	1.241.683,11	894.592,58	195.098,88	184.718,39	94,68%	75,12%	357.471,02
Struttura didattica speciale di Medicina Veterinaria Ospedale didattico veterinario e azienda zootecnica	1.391.598,62	1.090.573,14	588.248,43	508.965,53	86,52%	80,79%	380.308,38
SUSCOR - Scuola universitaria in scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali	293.435,57	293.435,57				100,00%	0
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	295.696,06	197.007,20	96.505,38	85.215,97	88,30%	71,96%	109.978,27
TOTALE CDR	68.732.160,18	54.925.628,50	16.968.149,42	11.167.150,87	65,81%	77,12%	19.607.530,23
TOTALE ATENE0	468.132.334,81	425.886.618,70	60.992.753,52	42.002.334,94	68,86%	88,43%	61.236.134,69

Per quanto riguarda la composizione di dettaglio dei residui ancora da pagare si rimanda alla documentazione predisposta per il riaccertamento degli stessi, allegata alla relativa delibera di Consiglio di Amministrazione.

3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa dell'Università è evidenziata dai risultati (fondo di cassa ed avanzo di amministrazione) con i quali si chiude il conto finanziario, risultati che meritano comunque di essere valutati ed interpretati.

3.1 FONDO DI CASSA

FONDO DI CASSA ALL'1/1/2013	124.518.371,90
<i>Totale Riscossioni Effettuate nel 2013</i>	<i>754.407.019,12</i>
<i>Totale Pagamenti Effettuati nel 2013</i>	<i>709.874.268,13</i>
FONDO DI CASSA AL 31/12/2013	169.051.122,89

Anche per l'anno 2013 trova applicazione l'art. 35 commi 8-13 del D.L. 1/2012 che ha previsto l'assoggettamento fino al 31/12/2014 di tutti gli enti e organismi pubblici (compresi quelli di cui l'art.7 Dlgs 279/97 per i quali quindi è sospeso il regime di tesoreria cosiddetta "mista") al regime di tesoreria unica cosiddetta "tradizionale" (art.1 L.720/1984 e relative norme amministrative di attuazione) e ha disposto che le stesse norme siano applicate anche ai dipartimenti e centri dotati di autonomia gestionale e amministrativa.

Il decreto stabilisce, inoltre, che a decorrere dall'adozione del bilancio unico d'Ateneo le risorse liquide delle università, comprese quelle dei dipartimenti, siano gestite in maniera accentrata.

L'assoggettamento al sistema di tesoreria unica tradizionale comporta come principio di base l'obbligo per le università di depositare le proprie disponibilità liquide su un conto di contabilità speciale, aperto presso la tesoreria statale (Banca d'Italia) e non più presso il cassiere con il quale è stata stipulata la convenzione di cassa; di conseguenza l'accentramento presso la tesoreria statale di tutte le disponibilità liquide prevede, anche il divieto di investire in prodotti finanziari le somme eccedenti le esigenze della gestione ordinaria, eccezion fatta per gli investimenti finanziari in titoli dello Stato italiano.

Tra le altre norme di principio della legge 29 ottobre 1984, n. 720, che ha istituito il sistema di tesoreria unica, di particolare rilevanza è la distinzione delle liquidità in risorse proprie e altre risorse da accreditare rispettivamente sui sottoconti fruttiferi e infruttiferi delle contabilità speciali.

Le entrate proprie, di fatto entrate provenienti dal settore privato, sono riscosse dall'istituto cassiere e sono prioritariamente utilizzate per i pagamenti disposti dall'ente; l'eventuale saldo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

positivo giornaliero è riversato dal cassiere sul sottoconto fruttifero della contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale.

Le entrate provenienti dal settore pubblico, ad esempio i finanziamenti statali, erogati dal Ministero dell'istruzione e da altre amministrazioni statali, i finanziamenti provenienti da regioni, enti locali nonché da tutti gli altri enti inseriti nella tabella A allegata alla legge n. 720/1984, vengono accreditate direttamente sul sottoconto infruttifero. Anche i finanziamenti comunitari, compresa la quota di cofinanziamento nazionale, sono accreditati sul sottoconto infruttifero.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'Università di Torino ha un unico conto di contabilità speciale in Banca d'Italia, e un unico conto di tesoreria presso l'istituto cassiere a cui sono collegati sottoconti gestionali intestati alle strutture di ricerca, didattica e servizi costituiti come Centri di responsabilità di primo livello, per l'accredito delle rispettive entrate. Sul conto di tesoreria attivo presso l'Istituto Bancario Intesa S. Paolo confluiscono, quindi, tutte le entrate provenienti dal settore privato.

Per quanto riguarda la gestione delle spese, il cassiere dispone i pagamenti utilizzando prioritariamente le entrate proprie complessive dell'ente incassate giornalmente a valere sul conto principale di tesoreria e sui sottoconti, successivamente tramite prelievo dalla contabilità speciale (conto di Tesoreria in Banca Italia),utilizzando in primo luogo le disponibilità depositate sul sottoconto fruttifero e per la parte eccedente quelle del sottoconto infruttifero.

3.2 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio finanziario indica la quantità di risorse finanziarie non ancora utilizzata. Tutta l'attività legata alla funzione autorizzatoria del bilancio converge su questo risultato di amministrazione che è composto dalla sommatoria della gestione di competenza e della gestione dei residui come di seguito riportato.

<i>Fondo di cassa al 31/12/2013</i>	169.051.122,89
<i>Residui Attivi al 31/12/2013</i>	222.397.850,88
<i>Totale</i>	<i>391.448.973,77</i>
<i>Residui Passivi al 31/12/2013</i>	88.594.633,48
<i>Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2013</i>	<i>302.854.340,29</i>

Confrontando l'avanzo di amministrazione riferito agli anni 2012 e 2013 si evidenzia un aumento di circa 16 milioni di euro:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012	286.847.380,14
Accertamenti 2013	655.459.679,89
Impegni 2013	647.488.405,68
Risultato della gestione	294.818.654,35
Variatione in diminuzione ai residui attivi	3.403.076,36
Variatione in diminuzione ai residui passivi	11.438.762,30
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013	302.854.340,29

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Al 31.12.2012 si sono definitivamente chiusi i bilanci dei Dipartimenti disattivati con il passaggio formale delle partite di bilancio ai Dipartimenti di nuova costituzione. Nel corso del 2013 si sono ultimate le operazioni di ricognizione inventariale da parte degli ex centri di gestione autonoma che si sono disattivati. Analoghe operazioni sono state poste in essere dalle 13 Facoltà la cui attività è cessata formalmente al 30.09.2012 e in termini di gestione al 31.12.2012

Tali operazioni di ricognizione inventariale sono state svolte in ottemperanza alla Legge 240/2010 che ha imposto agli Atenei un'ampia revisione della propria organizzazione interna.

La ricognizione è stata svolta da ciascun ex centro di gestione autonoma attraverso varie fasi, dalla ricognizione fisica dei beni presso le proprie strutture, alla riconciliazione delle consistenze patrimoniali nella procedura contabile CIA, ovvero, da una parte l'inserimento nell'inventario della procedura contabile CIA dei beni presenti ma non registrati in inventario, e dall'altro lo scarico dei beni registrati nell'inventario della procedura contabile CIA, ma non più presenti o considerati ormai obsoleti.

Successivamente gli ex cga hanno effettuato i trasferimenti delle proprie consistenze patrimoniali finali derivanti dalla ricognizione, verso i nuovi centri di responsabilità di I livello di didattica, ricerca e servizi attivi a partire dal 1 gennaio 2013, azzerando in questo modo la propria consistenza patrimoniale.

Per cui durante l'esercizio finanziario 2013 la consistenza del patrimonio dell'Università è stata influenzata sia dalla gestione finanziaria che da movimenti non finanziari (scarichi inventariali e valutazione titoli).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Per quanto riguarda il valore degli immobili l'Ateneo come già evidenziato nel 2012 ha rilevato il valore degli immobili in uso a qualunque titolo dando evidenza, sia pure in un contesto ancora di "contabilità finanziaria", sia al valore degli immobili, sia a quello relativo alle opere edilizie da considerarsi come investimenti.

Come previsto dall'art. 2424 C.C. nel Contenuto dello Stato Patrimoniale, tra la categoria delle immobilizzazioni materiali, sono compresi i terreni e i fabbricati .

La regolamentazione interna di Ateneo, in materia di valutazione dei beni immobili nel conto patrimoniale, all'art. 53 del R.A.F.C. "Conto del Patrimonio", stabilisce, al comma 4, che "i beni del demanio dello Stato e del patrimonio universitario, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati come segue:

- a) i beni del demanio già acquisiti dall'ente alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti dall'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti dall'ente alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti dall'ente alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;

Rileva peraltro come l'argomento della valutazione dei beni immobili sia ripreso dal Regolamento di Ateneo sulla Finanza e la Contabilità in termini diversi nella parte inerente l'inventario.

L'art. 69 del R.A.F.C inventario e valutazione dei beni immobili" al comma 2 dispone infatti che nell'inventario "l'iscrizione degli immobili viene effettuata al costo di ricostruzione a nuovo, se trattasi di immobile proveniente dal Demanio; al costo iniziale ovvero al prezzo di stima o di mercato, se trattasi di immobile pervenuto per causa diversa dall'acquisto a titolo oneroso, maggiorato delle spese per eventuali opere di miglioria"

Nelle more della stesura dei Regolamenti attuativi del nuovo Statuto inerenti la valutazione del Patrimonio dell' Ateneo, ed in vista dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale disposta dalla normativa vigente, con delibera del 23/04/2012 sono stati determinati i criteri di

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

valutazione degli immobili di proprietà dell'Università nel conto del patrimonio come di seguito riportati:

1. valore patrimoniale dell'immobile stimato sulla base della superficie lorda di ogni edificio e dei coefficienti di moltiplicazione indicati dall'Agenzia del Territorio a seconda della zona, delle caratteristiche e delle condizioni manutentive;
2. il valore dell'immobile incrementato annualmente sulla base dei lavori di ampliamento o di manutenzione straordinaria che comportino un aumento del valore dell'edificio alla conclusione del relativo cantiere;
3. il valore patrimoniale dei terreni agricoli determinato in funzione della superficie del terreno e del valore di mercato al metro quadro;
4. la situazione patrimoniale viene incrementata dai costi capitalizzabili sostenuti per gli immobili in costruzione sulla base dello stato avanzamento lavori.

Si è quindi provveduto nel seguente modo:

- si sono inseriti come aumento di valore i valori degli immobili unitamente al valore dei lavori conclusi dopo la data di rilevazione del valore di mercato e capitalizzato;
- si sono evidenziati i valori dei lavori in corso e delle opere in costruzione;
- non si sono esposti gli investimenti sui beni di terzi in attesa di considerarli secondo i principi contabili all'atto del passaggio alla contabilità economico patrimoniale.

Si evidenzia inoltre che il decreto *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università. (Decreto n. 19)*. è stato emanato il 14/01/2014 pertanto nella valutazione del patrimonio se ne terrà conto nel prossimo esercizio finanziario.

Si allega come dettaglio un prospetto con l'elenco sia degli immobili di proprietà che quelli di terzi (allegato 1).

Tra le **ATTIVITA'**, risultano in **aumento** le consistenze dei seguenti beni:

<i>Immobili e terreni edificabili di proprietà</i>	963.134,57
<i>Opere in costruzione</i>	4.336.311,15
<i>Lavori in corso su immobili di proprietà</i>	2.941.249,93
<i>Fondi pubblici e privati</i>	29.552,34
<i>Materiale bibliografico</i>	1.111.069,70
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	416.653,33
<i>Fondo Cassa</i>	44.532.750,99
TOTALE AUMENTI ATTIVITÀ	54.330.722,01

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Tra le **ATTIVITA'**, risultano in **diminuzione** le consistenze dei seguenti beni:

<i>Mobili, arredi, macchine d'ufficio</i>	1.346.695,47
<i>Strumenti tecnici</i>	931.869,78
<i>Altri beni mobili</i>	260.921,93
<i>Automezzi ed altri mezzi di trasporto</i>	25.635,88
<i>Collezioni tecnico-scientifiche</i>	1.250,35
<i>Residui attivi</i>	102.349.995,73
TOTALE DIMINUZIONE ATTIVITA'	104.916.369,14

Il saldo dei movimenti sulle attività determina una riduzione di € 50.585.647,13

Per quanto riguarda le **PASSIVITA'**, si registrano in **aumento** le seguenti voci:

<i>F.do Accantonamento TFR collaboratori esperti linguistici e tecnici amministrativi</i>	682.001,59
TOTALE AUMENTO PASSIVITA'	682.001,59

Registrano invece una **diminuzione** le seguenti voci:

<i>Mutui Cassa DD PP</i>	2.944.786,10
<i>Mutui San Paolo (già BIIS)</i>	1.154.527,88
<i>Altri finanziamenti</i>	109.080,00
<i>Residui passivi</i>	73.824.204,89
<i>F.do Residui Perenti</i>	98.651,76
TOTALE DIMINUZIONE PASSIVITA'	78.131.250,63

Il saldo dei movimenti sulle passività determina una riduzione di € 77.449.249,04 .

La consistenza finale del patrimonio ammonta a € 1.093.121.632,67.

5. INDICI DEI FLUSSI FINANZIARI

Un'analisi dell'andamento finanziario può essere svolta mediante l'elaborazione degli indici di flusso di seguito riportata.

1) Indici di efficacia dell'azione amministrativa esprimono il grado di attuazione dei programmi.

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO 2013
a) Indice di efficacia della spesa impegni/stanzamenti di competenza	Impegni (al netto delle partite di giro)	468.132.334,81
	Stanzamenti di competenza (al netto delle partite di giro)	814.060.024,03
		57,51%
b) Indice di efficacia delle entrate accertamenti/previsione di competenza	Accertamenti (al netto delle partite di giro)	476.103.609,02
	Previsione di competenza (al netto dell'avanzo di amministrazione e delle partite di giro)	527.212.643,89
		90,31%

2) Indici di efficienza delle procedure interne esprimono il grado di attuazione delle decisioni assunte

Spese

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO 2013
a) Indice di efficienza delle spese di competenza pagamenti competenza/impegni	Pagamenti in c/ competenza (al netto delle partite di giro)	425.886.704,43
	Impegni in c/competenza (al netto delle partite di giro)	468.132.334,81
		90,98%
b) Indice di efficienza delle spese in conto residui pagamenti residui/residui passivi iniziali	Pagamenti in c/ residui (al netto delle partite di giro)	42.002.334,94
	Residui passivi iniziali(al netto delle partite di giro)	60.992.753,52
		68,86%
c) Indice di efficienza dei pagamenti totali pagamenti totali/impegni+residui passivi iniziali	Pagamenti in c/competenza + pagamenti in c/residui (al netto delle partite di giro)	467.889.039,37
	Impegni competenza + residui passivi iniziali (al netto delle partite di giro)	529.125.088,33
		88,43%

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Entrate

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO 2013
d) Indice di efficienza delle entrate di competenza riscossioni competenza/accertamenti	Riscossioni in c/competenza (al netto delle partite di giro)	388.727.050,84
	Accertamenti in c/competenza (al netto delle partite di giro)	476.103.609,02
		81,65%
e) Indice di efficienza delle entrate in conto residui riscossioni residui/residui attivi iniziali	Riscossioni in c/residui (al netto delle partite di giro)	100.461.761,86
	Residui attivi iniziali (al netto delle partite di giro)	229.614.426,66
		43,75%
f) Indice di efficienza delle riscossioni totali riscossioni totali/accertamenti+residui attivi	Riscossioni in c/competenza + Riscossioni in c/residui (al netto delle partite di giro)	489.188.812,70
	Accertamenti competenza + residui attivi iniziali (al netto delle partite di giro)	705.718.035,68
		69,32%

3) Rapporto Impegni su Accertamenti

INDICE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
<i>SPESE</i>	475.916.602,96	476.096.014,18	468.132.334,81
<i>ENTRATE</i>	494.315.474,02	479.245.822,55	476.103.609,02
%	96,28%	99,34%	98,33%

6. VINCOLI NORMATIVI

6.1. IL FABBISOGNO

Con nota prot. n. 16590 del 25/07/2013 il MIUR ha assegnato all'Università di Torino un obiettivo di fabbisogno per l'esercizio finanziario 2013 pari a 270 milioni di euro.

Sulla base delle risultanze mensili accertate, a fine anno è stato raggiunto un obiettivo di fabbisogno pari a 271 milioni di euro.

Tale obiettivo è stato, però, rideterminato dal MIUR con nota n. 26425 del 27/12/2013 a 260 milioni, a pagamenti già contabilizzati.

6.1. IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

I. L'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che "*[omissis] a decorrere dal 1 ° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, [omissis] ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. [omissis]"*

Nel 2013 sono stati versati € 106.682,86 con mandato n.2013/59662.

II. L'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che "*A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità [omissis...]. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca [omissis].*

Nel 2013 sono stati versati € 65.545,28 con mandato n.2013/59663.

III. L'art. 6 comma 12 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che "*A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese per **missioni**, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. [omissis] A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; [omissis]. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. [omissis]".

La disposizione ha escluso dall'applicazione del limite le spese per missioni:

- strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari;
- relative allo svolgimento di compiti ispettivi.

In seguito è intervenuta la circolare del Mef n.40/2010 che nel fornire indicazioni operative per l'applicazione della norma, ha escluso dall'applicazione del limite del 50% *"le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici o privati"* e ha demandato la valutazione, con riferimento alla necessità delle spese per la realizzazione dei progetti, alla responsabilità degli amministratori e alle attività di verifica degli organi di controllo.

Successivamente la legge n.240/2010 all'art.29 comma 15 ha modificato il citato comma 6 escludendo dal limite le spese di missioni effettuate dall'Università e dagli enti di ricerca *"con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea ovvero di soggetti privati"*.

La circolare n.2 del 05/02/2013 precisa che l'esclusione dal limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 è stata estesa alle spese di missione effettuate dalle Università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'UE ovvero di soggetti privati. Pertanto le missioni delle Università ed enti di ricerca gravanti su fondi o finanziamenti pubblici non possono ritenersi automaticamente sottratte dal tetto del 50% previsto dalla norma. Tuttavia, si segnala che è possibile derogare a tale disposizione con motivato provvedimento dell'organo di governo secondo la procedura amministrativa già indicata.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/03/2013 ha individuato casi eccezionali da escludere dall'applicazione delle disposizioni relative al contenimento della spesa per missioni:

- spese per missioni svolte per utilizzare strumenti ubicati altrove
- spese per missioni svolte per attività di ricerca fuori sede (es. carotaggio, scavi)
- spese per missioni svolte per riunioni di avvio/conclusione del progetto
- spese per missioni autorizzate e finanziate da soggetti pubblici con risorse finalizzate

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

L'art. 58, comma 3 bis, D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 ha modificato l'art.6 comma 12 del D.L. 78/2010 prevedendo che *"(omissis) Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca (omissis)"*.

Pertanto, in considerazione delle disposizioni sopra richiamate, si è ritenuto di estendere l'esclusione prima limitata alla casistica sopra richiamata.

Va precisato tuttavia che l'applicazione di questa disposizione riferita all'esercizio 2013, nella sua versione iniziale, ha determinato un'impegnativa e onerosa attività di ricostruzione del limite di spesa di ciascuna struttura dotata di autonomia che si è rivelata di nessuna utilità, attesi i cambiamenti intervenuti in applicazione della citata legge 98/2013.

Infine, l'art. 6 comma 21 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato; nel 2013 sono stati versati € 143.215,29 con mandato n. 2013/59663, il versamento a favore del bilancio dello Stato è stato effettuato dall'Amministrazione Centrale per conto di tutto l'Ateneo (Amministrazione Centrale e Dipartimenti), utilizzando risorse proprie, salvo poi recuperare la cifra di competenza dei dipartimenti (€ 95.582,14) nel corso dell'esercizio 2014.

- IV. L'art. 6 comma 13 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che *"A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [omissis] per attività di **formazione** deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale"*.

La Corte dei Conti in Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con deliberazione n.116/2011 ha espresso il parere secondo cui: *"La disposizione contenuta nel co. 13 dell'art. 6 del d.l. n. 78 sia riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente"*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

dall'ente locale e non riguardi le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge".

La direttiva n.10/2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione così recita: *"La norma in oggetto richiama le amministrazioni al contenimento della spesa, ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei pubblici dipendenti. In particolare, prevede che, a partire dal 2011, le amministrazioni debbano ridurre del 50% rispetto al 2009 le risorse finanziarie destinate agli interventi formativi. Si precisa che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.*

Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni ecc.: European Commission 1997, Partnership for a new organization of work. Green Paper, "Bulletin of the European Union - Supplement", no. 4.).

Dovrà, pertanto, essere cura di ciascuna Amministrazione la quantificazione dell'ammontare delle risorse utilizzate per azioni esclusivamente formative nel corso dell'esercizio finanziario 2009, attraverso una puntuale individuazione degli interventi finanziati e delle fonti di finanziamento. Al riguardo si precisa altresì che dovranno essere prese in considerazione solo le azioni formative realizzate con risorse stanziare nell'ambito del bilancio dello Stato, senza considerare gli interventi finanziati con i fondi strutturali dell'UE.

L'individuazione della quota di finanziamento delle attività formative è necessaria, oltre che per la determinazione dell'ammontare massimo delle risorse che nel corso del 2011 potranno essere destinate ai citati interventi, anche per la determinazione di eventuali responsabilità dirigenziali. La norma in oggetto, infatti, stabilisce che "gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

Nel 2013 sono stati versati € 251.700,83 con mandato n. 2013/59663.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

V. L'art. 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122 dispone che *"A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere"*.

Inoltre, l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 aggiunge che *"A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche (omissis) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. I contratti di locazione o noleggio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto. Sono revocate le gare espletate da Consip S.p.A. nell'anno 2012 per la prestazione del servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente, nonché per la fornitura in acquisto di berline medie con cilindrata non superiore a 1.600 cc per le Pubbliche Amministrazioni."*

Infine, l'art.1 comma 143 L.228/2012 c.d. Legge di stabilità determina che *"Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate."*

Il versamento a favore del bilancio dello Stato, per l'esercizio 2013, è stato effettuato dall'Amministrazione Centrale per conto di tutto l'Ateneo, utilizzando risorse proprie.

Si sottolinea che, in data 22/04/2013, è stato condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti che la destinazione d'uso degli automezzi a disposizione dei dipartimenti, essendo finalizzata all'esercizio delle attività istituzionali, con particolare riferimento all'attività di ricerca, è da escludere dal contenimento della norma citata.

Nel 2013 sono stati versati € 16.644,52 con mandato n. 2013/59663.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

VI. I commi 5 e 6 dell'art.67 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni dalla L.133/2008, dispongono che *"[omissis] A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della **contrattazione integrativa** delle amministrazioni dello Stato [omissis] e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo [omissis] e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997,n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10 per cento"*.

In ottemperanza a quanto disposto sono stati versati € 642.524,00 con mandato n.2013/59353.

VII. L'art.61 comma 7 bis del D.L.112/2008, convertito con modificazioni dalla L.133/2008, successivamente abrogato dalla L.183/2010, prevede che per gli **incarichi di progettazione** *"A decorrere dal 1° gennaio 2009, la percentuale prevista dall'articolo 92, comma 5, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, è destinata nella misura dello 0,5 per cento alle finalità di cui alla medesima disposizione e, nella misura dell'1,5 per cento, è versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere destinata al fondo di cui al comma 17 del presente articolo"*. Considerato che, secondo il parere espresso dalla Corte dei Conti con deliberazione n.7 del 2009, *"[omissis] ai fini della nascita del diritto quello che rileva è il compimento effettivo dell'attività"* è stata versata la quota relativa all'incentivo per la progettazione riferita alle attività compiute nel periodo di vigenza della norma, pari a € 86.471,64 con mandati n.2013/4839 e n.2013/4841.

VIII. L'art.1 comma 141 della L.228/2012 *Legge di stabilità 2013* prevede che *"Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di **mobili e arredi**, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma"*.

Il successivo comma 165 dispone che *"I limiti di cui al precedente comma 141 non si applicano agli investimenti connessi agli interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88."

Successivamente l'art.18 comma 8-septies del D.L.69/2013 ha ulteriormente modificato l'art.1 comma 141 della L.228/2012: *"(omissis) le amministrazioni pubbliche (omissis) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti."*

Ai fini della determinazione del valore soglia e dell'importo del versamento, previa comunicazione al Collegio dei Revisori, l'Amministrazione ha ritenuto di escludere dal computo delle spese oggetto di contenimento, sulla base delle interpretazioni giurisprudenziali esistenti in materia:

- a) gli arredi destinati al Campus Luigi Einaudi;
- b) gli arredi per Scienze e Tecnologia del Farmaco acquisiti per ottemperare ad una prescrizione Spresal
- c) gli arredi della sede decentrata di Savigliano.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/06/2013 (delibera n.6/2013/XIV/2) ha preso atto della seguente situazione :

Struttura	Spesa 2010	Spesa 2011	Media	Limite di spesa	Versamento
AC	135.220	241.169	188.195	37.639	150.556
CGA	202.994	193.868	198.431	39.686	158.745
Totale	338.214	435.037	386.626	77.325	309.300

Il versamento a favore del bilancio dello Stato, per l'esercizio 2013, è stato effettuato dall'Amministrazione Centrale per conto di tutto l'Ateneo, utilizzando risorse proprie, sono stati versati € 309.300,00 con mandato n.2013/36582.

Come negli altri casi è stato richiesto a tutti le strutture autonome di restituire le somme anticipate dall'Amministrazione Centrale per il versamento allo Stato.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Con la medesima delibera si fornivano anche indicazioni di carattere operativo in merito prevedendo:

- una gestione accentrata della somma disponibile sul capitolo F.S.7.03.02.60 "Mobili e arredi per locali ad uso specifico"
- che le esigenze relative all'acquisto di mobili e arredi possono essere soddisfatte solo previa approvazione da parte dell'apposita Commissione che ne valuterà la compatibilità rispetto alle disposizioni sul contenimento.

Va segnalato che nel corso del 2013 l'attuazione di tale disposizione ha generato molteplici difficoltà sia di merito, legate cioè all'impatto del contenimento su tale tipologia di spesa in un momento di profonda riorganizzazione, anche logistica, delle diverse strutture dell'Ateneo, che di carattere operativo (ricostruzione del limite, attuazione della gestione accentrata etc).

In chiusura si riporta un quadro riassuntivo dei versamenti a favore del bilancio dello Stato:

Importo	Motivazione	Riferimenti normativi	Cap. entrata Stato
106.682,86	Risparmi ottenuti per organi collegiali (trattamento accessorio/gettoni e indennità)	Art.6 commi 3 e 21 D.L. 78/2010	Capo X capitolo 3334
65.545,28	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Art.6 commi 8 D.L. 78/2010	Capo X capitolo 3334
143.215,29	Missioni	Art.6 commi 12 e 21 D.L. 78/2010	Capo X capitolo 3334
251.700,83	Formazione	Art.6 commi 13 D.L. 78/2010	Capo X capitolo 3334
16.644,52	Autovetture	Art.6 commi 14 D.L. 78/2010	Capo X capitolo 3334
642.524,00	Riduzione fondi contrattazione integrativa	Art.67 commi 5 e 6 D.L. 112/2008	Capo X capitolo 3348
86.471,64	Incarichi di progettazione	Art.61 comma 7 bis del D.L.112/2008	Capo X capitolo 3493
309.300,00	Mobili e arredi	Art.1 commi 141 e 142 L.228/2012	Capo X capitolo 3502
1.622.084,42	TOTALE		

ALLEGATI

A) FONDO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO M.I.U.R.

Andamento del Fondo di Funzionamento ordinario a legislazione vigente per l'Università di Torino

L'assegnazione totale nazionale del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2013 è pari a 6.695 miliardi di euro.

Di seguito si riporta una tabella generale che sintetizza a livello trend il posizionamento a livello teorico dell'Università di Torino rispetto al suddetto fondo .

Risorse complessive per il FFO a legislazione vigente.

(milioni di euro)

Anno	reale 2008	reale 2009	reale 2010	reale 2011	reale 2012	reale 2013	stima 2014
FFO Italia	7.423	7.485	7.214	6.833	7.082	6.695	n.d
FFO UniTo	261	264	256	243	247	237	
Delta unito vs 2009			-8	-21	-17	-27	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

Il trend si presenta in sostanziale decrescita: infatti l'andamento del finanziamento statale per l'Università di Torino, rispetto al valore massimo di riferimento del 2009 registra i seguenti valori negativi:

- 8 milioni nel 2010
- 21 milioni nel 2011
- 17 milioni nel 2012
- 27 milioni nel 2013

Per il 2014 non è al momento stimabile con sufficiente attendibilità la quota di FFO, in quanto l'allocazione sarà effettuata sulla base di quanto previsto dalla legge 98 del 2013 (conversione DL 69/2013). L'articolo 60 della legge prevede da un lato l'incremento della percentuale della quota premiale che passerà al 16% nel 2014, 18% nel 2015 e 20% nel 2016, e dall'altro introduce un meccanismo di semplificazione nel sistema di finanziamento delle università. In particolare dispone che "Al fine di semplificare il sistema di finanziamento delle università statali e non statali, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 i mezzi finanziari destinati dallo Stato per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

c), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e alla legge 7 agosto 1990, n. 245, concernenti la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170, concernente il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti e per le finalità di cui alla legge 30 novembre 1989, n. 398, per le borse di studio universitarie post lauream, confluiscono, per la quota di rispettiva competenza, calcolata sulla base delle assegnazioni relative al triennio 2010-2012, rispettivamente nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali e nel contributo statale, erogato ai sensi della legge 29 luglio 1991, n. 243, alle università non statali legalmente riconosciute.

Ripartizione del Fondo di Funzionamento ordinario per l'anno 2013

Il DM 700 del 08/08/13 ha definito le modalità di ripartizione delle risorse disponibili per l'anno 2013 a titolo di FFO per gli atenei statali.

La prima assegnazione finanziaria ammonta complessivamente a € 6.694.686.504 (con calo rispetto all'assegnazione del 2012 di circa 2 punti percentuali).

Le assegnazioni finanziarie a livello di sistema sono riconducibili alle seguenti voci:

- una "Quota base", pari al 80% del Fondo di Funzionamento ordinario, assegnata a ciascuna Università in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazione del Fondo di Funzionamento ordinario riferite alla somma algebrica della
 - Quota base 2012;
 - Assegnazioni attribuite ai sensi dell'articolo 1, comma 650 lex 296/96, riferite al reclutamento straordinario ricercatori triennio 2007-2009;
 - Assegnazioni attribuite ai sensi dell'articolo 3 comma53 lege 350/2003
 - Intervento perequativo 2012;
 - Ulteriori interventi consolidabili.
- una quota definita "Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi per interventi specifici", che comprende le quote relative agli accordi di programma con le Istituzioni universitarie; una quota da versare per il corrente esercizio all'ARAN;
- una "Quota premiale" istituita della Legge 1/2009, che utilizza esclusivamente criteri definiti di efficienza/efficacia della didattica e della ricerca per la distribuzione delle risorse finanziarie in funzione dei risultati ottenuti dai singoli Atenei;
- una quota per "Intervento perequativo", risorse atte a garantire che ciascun ateneo ottenga un'assegnazione finale di FFO non superiore a quella dell'anno prima e non inferiore del 5%, sempre rispetto all'anno precedente;

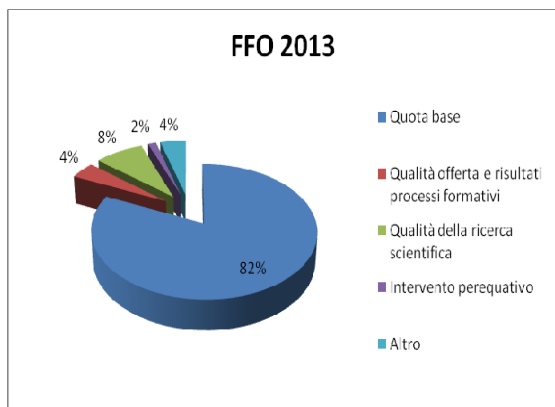
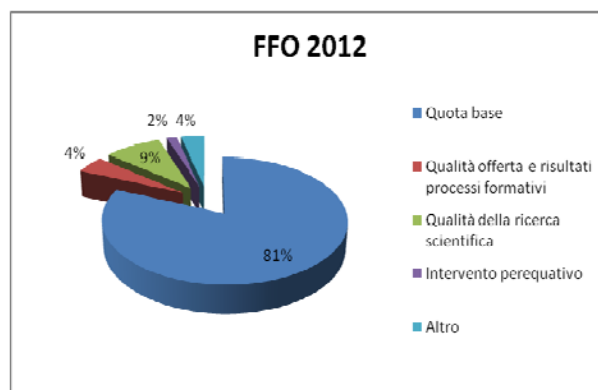
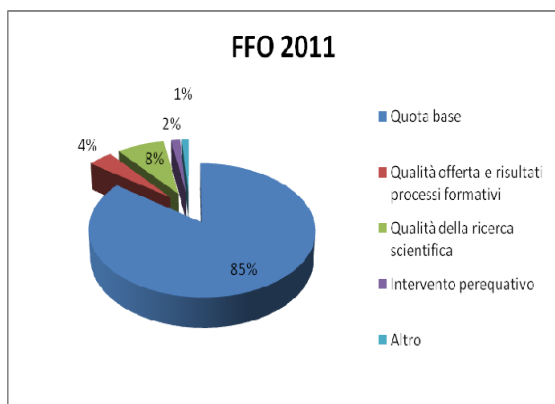
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Incentivi previsti da disposizioni legislative: chiamate dirette nei ruoli di professori di studiosi e esperti stranieri o italiani impegnati all'estero, programma giovani ricercatori levi Montalcini, incentivazione alla chiamata di ricercatori ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lett.b) della legge 240/10 , Piano lauree scientifiche.

Il DM 700/2013 rinvia a successivo decreto la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione della quota premiale e degli interventi perequativi. Tale decreto è stato emanato con data 20 dicembre 2013 (DM 1051/2013).

Fondo di Funzionamento ordinario 2011 - 2012 - 2013 sul piano nazionale

Con riferimento alle macro categorie di assegnazioni per il FFO, si espone, di seguito, un quadro riepilogativo per l'anno 2013, a confronto con gli anni 2011 e 2012. Per prassi, ulteriori assegnazioni residuali vengono notificate dal MIUR anche in anni successivi a quello di competenza e pertanto per avere un confronto omogeneo, si utilizzeranno i quadri riepilogativi relativi alle prime assegnazioni per gli anni 2011, 2012 e 2013, focalizzando l'attenzione sulle voci più significative in termini di peso percentuale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Quadro assegnazioni		FFO 2011	FFO 2012	FFO 2013	Var 2013- 2012	Var 2012- 2011
					%	%
Quota base	Quota base	5.823.132.631	5.560.719.948	5.410.694.739	-2,7	-4,51
Quota Premiale	Qualità offerta e risultati processi formativi	282.880.000	309.400.000	278.460.000	-10,0	9,38
Quota Premiale	Qualità della ricerca scientifica	549.120.000	600.600.000	540.540.000	-10,0	9,38
Altro	Intervento perequativo	103.621.347	105.000.000	91.000.000	-13,3	1,33
Altro		74.397.719	254.326.794	282.991.765	11,3	241,85
Totale I assegnazione		6.833.151.697	6.830.046.742	6.694.686.504	-2	0

Fonte: MIUR

Analizzando l'evoluzione dell'andamento del FFO dal 2012 al 2013 si può notare una diminuzione del peso della quota base sul totale assegnato (dall'85,2% all'80,8%) e un aumento del peso della quota premiale (dal 12,1% al 13,5%).

Quadri di dettaglio sulla Quota premiale del FFO

A livello nazionale, l'importo complessivamente assegnato alla quota premiale ammonta a 819 milioni di euro rispetto ai 832 milioni di euro del 2011 e ai 910 milioni del 2012 ed è così ripartito:

- il 34% sulla base della Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi (indicatori A1-A2) per 278,4 milioni di euro;
- il 66% sulla base della Qualità della Ricerca scientifica (indicatori B1-B2) per 540,5 milioni di euro.

A) Qualità dell'Offerta formativa e risultati dei processi formativi (34%)

Indicatore	Fonte dati	Descrizione	Peso	Stanziamiento
A1 DOMANDA	Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/2012 che abbiano conseguito almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso. A tale indicatore sono applicati 2 correttivi:	0,5	139.230.00
		a) di sostenibilità dell'offerta formativa (K_A); b) di contesto territoriale (K_T);		
A2 RISULTATI	Anagrafe nazionale degli studenti	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/2012, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,5	139.230.000
Totale assegnazione FFO 20123- quota premiale per offerta formativa				278.460.000

Fonte: MIUR

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Qualità della Ricerca scientifica (66%)

Indicatore	Fonte dati	Descrizione	Peso	Stanziamiento
B1		Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1) di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1 e parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area.	90%	486.486.000
B2		Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 (“qualità della produzione scientifica...”) definito nella Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca. L'indicatore finale di ateneo è calcolato come sommapesata degli indicatori IRAS3 delle sole aree in cui la valutazione dei prodotti dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'ateneo nel periodo 2004 -2010 è almeno pari alla valutazione media nazionale dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'area.	10%	54.054.000
Totale assegnazione FFO 2012 - quota premiale per Ricerca				540.540.000
Totale assegnazione FFO 2012 - quota premiale				819.000.000

Fonte: MIUR

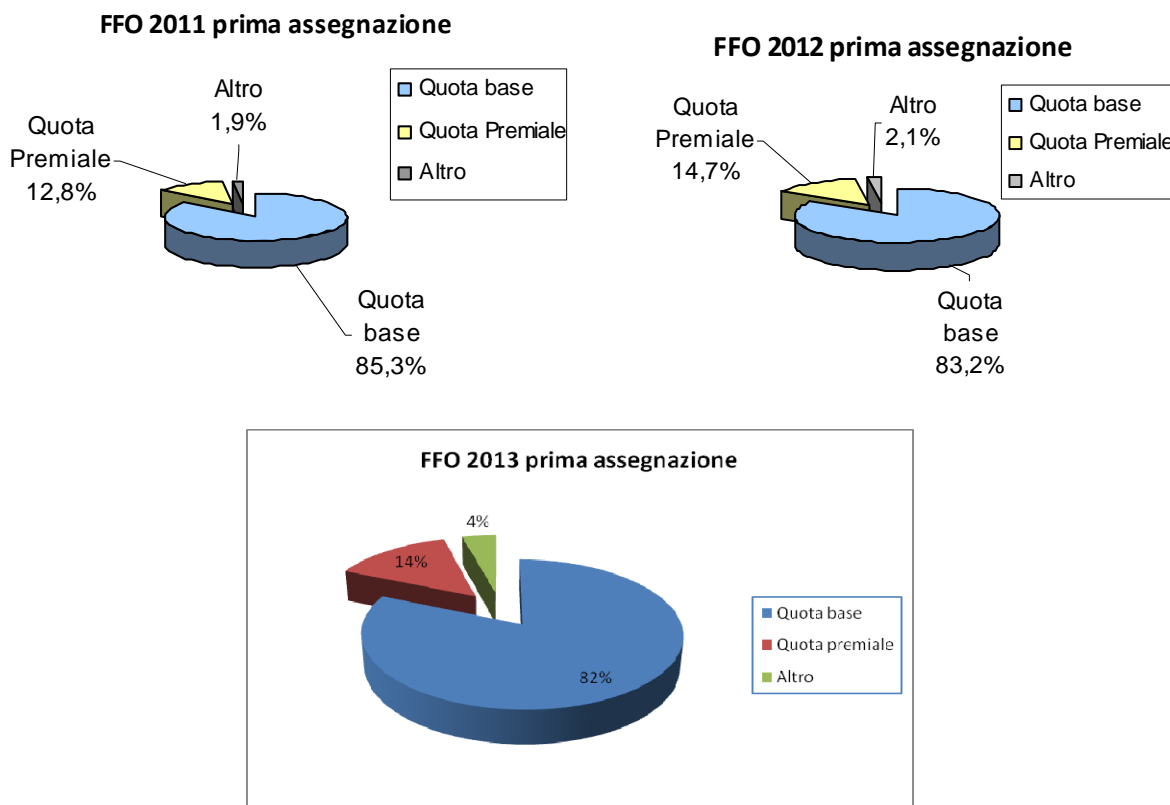
Fondo di funzionamento ordinario 2011-2013 per l'Università di Torino

L'evoluzione delle assegnazioni di FFO per l'Università di Torino (Unito) dal 2011 al 2013, mostra un andamento pressoché analogo a quello riscontrabile a livello nazionale in termini di composizione percentuale delle quote sul totale delle risorse assegnate.

Il dettaglio delle assegnazioni del FFO per l'Università di Torino è sintetizzato nel quadro riepilogativo che confronta le assegnazioni 2013 con gli anni precedenti evidenziando le variazioni percentuali.

Quadro assegnazioni		FFO 2011	FFO 2012	FFO 2013	Var 2013-2012 %	Var 2012-2011 %
Quota base	Quota base	208.036.481	199.777.052	193.488.128	-3,1	-3,97
Quota Premiale	Qualità offerta e risultati processi formativi	5.483.168	12.993.767	11.663.264	-10,2	136,98
Quota Premiale	Qualità della ricerca scientifica	10.970.570	22.235.414	22.299.106	0,3	102,68
Altro	Intervento perequativo	3.353.908	3.968.671	4.150.844	4,6	18,33
Altro	interventi diversi	15.911.480	8.150.952	5.571.010,0	-31,65	-48,77
Totale I assegnazione		243.755.607	247.125.856	237.172.352	-4	1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO



Analizzando nel dettaglio gli stanziamenti dell'Università di Torino, si segnala che:

- a livello complessivo l'ateneo torinese ha subito nel 2013 una flessione del FFO di circa 10 milioni di euro rispetto al 2012;
- la quota base 2013 presenta una diminuzione di circa 7% rispetto al 2011;
- la quota premiale rappresenta il 14,32% delle FFO assegnato nel 2013; rispetto al 2012 si riduce di circa 1.5 milioni di euro la quota relativa alla qualità dell'offerta e ai risultati dei processi formativi mentre rimane stabile l'assegnazione relativa alla qualità della ricerca scientifica che si attesta a 22,2 milioni di euro

Il posizionamento dell'Università di Torino tra i grandi Atenei

L'analisi seguente si sofferma sulla descrizione del posizionamento dell'Università di Torino nel quadro delle ripartizioni del FFO 2013 all'interno del segmento rappresentato dagli atenei che detengono una quota del FFO 2012 superiore al 2,5%, con l'aggiunta del Politecnico di Torino.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

FFO - Assegnazione Totale

Un primo elemento di valutazione deriva dall'analisi del finanziamento totale del FFO 2013 confrontato con la serie storica (2010-2013). La tabella riporta i dati delle assegnazioni quali risultano dal DM 1051. Con riferimento all'Ateneo di Torino si segnala che il dato assegnato presente a bilancio risulta superiore (pari a circa 237 milioni di euro), tuttavia per omogeneità di confronto si mantiene l'assegnazione iniziale.

Fermo restando la diminuzione che ha coinvolto tutti gli atenei si evidenzia che quelli comparabili all'università di Torino per dimensione della popolazione studentesca, quali Milano statale e Padova, che già storicamente godono di un FFO più elevato rispetto al nostro ateneo, registrano nel 2013 un decremento del FFO rispettivamente del -4.7% e del -2.9%, a fronte di -5.0 rilevato dall'Università di Torino.

ATENEI	FFO totale 2010	% su tot. naz. 2010	FFO totale 2011	% su tot. naz. 2011	FFO totale 2012	% tot. naz. 2012	FFO totale 2013*	% tot. naz. 2013
Politecnico di TORINO	118.654.644	1,70%	119.346.846	1,75%	124.787.572	1,83%	118.552.196	1,87%
Università degli Studi di BOLOGNA	388.834.175	5,55%	380.194.877	5,56%	390.985.654	5,72%	372.421.647	5,87%
Università degli Studi di PISA	207.668.599	2,97%	199.435.427	2,92%	204.908.331	3,00%	192.129.789	3,03%
Università degli Studi di MILANO	275.946.057	3,94%	269.581.552	3,95%	276.398.208	4,05%	263.273.306	4,15%
Università degli Studi di GENOVA	187.171.062	2,67%	178.782.016	2,62%	182.399.270	2,67%	173.279.288	2,73%
Università degli Studi di PADOVA	287.741.498	4,11%	279.172.968	4,09%	284.587.457	4,17%	276.060.113	4,35%
Università degli Studi di BARI	199.019.826	2,84%	188.740.116	2,76%	191.941.544	2,81%	182.804.971	2,88%
Università degli Studi di TORINO	251.946.501	3,60%	243.755.607	3,57%	247.125.856	3,62%	234.728.962	3,70%
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	537.849.160	7,68%	512.786.686	7,50%	518.806.937	7,60%	494.468.728	7,80%
Università degli Studi di FIRENZE	248.299.291	3,55%	240.486.591	3,52%	242.428.042	3,55%	228.590.556	3,60%
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	361.122.902	5,16%	342.739.023	5,02%	344.383.790	5,04%	327.174.289	5,16%
Università degli Studi di PALERMO	227.407.866	3,25%	214.859.786	3,14%	215.724.067	3,16%	204.942.812	3,23%
Politecnico di MILANO	201.979.162	2,89%	205.318.512	3,00%	205.692.803	3,01%	193.780.237	3,06%
Università degli Studi di CATANIA	186.791.069	2,67%	177.463.351	2,60%	177.581.247	2,60%	168.705.028	2,66%
MEDIA ATENEI CON FFO > 2,5%	3.680.431.812	3,91%	3.552.663.358	3,77%	3.607.750.778	3,92%	3.430.911.922	4,02%

Fonte: MIUR

[1] Nel calcolo delle medie per il gruppo di atenei che detengono una quota di FFO maggiore del 2,5% non è incluso il Politecnico di Torino che detiene una quota inferiore a tale soglia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Analisi quota premiale 2010-2013

Nel 2013, così come nei tre anni precedenti, l'Università di Torino è il sesto ateneo come percentuale di quota premiale sul totale nazionale. Rispetto al 2012 il peso percentuale del nostro Ateneo rispetto al totale nazionale aumenta, sia per quanto riguarda la quota relativa ai processi formativi sia per quella relativa alla ricerca scientifica. In particolare, il peso percentuale relativo ai processi formativi sul totale nazionale registra un aumento sia rispetto agli esercizi precedenti.

Il peso percentuale riguardante la ricerca scientifica sul totale nazionale subisce un lieve aumento rispetto il 2012.

ATENEI	% Totale quota premiale su tot. naz				% Quota processi formativi su tot. naz				% Quota ricerca scientifica su tot. naz			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	7,35%	7,26%	7,37%	6,85%	7,84%	7,93%	7,92%	7,72	7,10%	6,92%	7,09%	6,41
Università degli Studi di BOLOGNA	6,37%	6,65%	7,00%	7,08%	6,63%	6,35%	6,34%	6,67	6,24%	6,80%	7,34%	7,30
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	4,91%	4,94%	4,77%	4,25%	5,05%	4,88%	4,77%	4,74	4,83%	4,98%	4,77%	3,99
Università degli Studi di PADOVA	4,79%	4,70%	4,74%	5,43%	5,18%	4,87%	4,71%	4,98	4,59%	4,61%	4,76%	5,66
Università degli Studi di MILANO	4,69%	4,73%	4,74%	4,61%	41,60%	4,12%	4,17%	4,33	4,96%	5,04%	5,03%	4,75
Università degli Studi di TORINO	3,85%	3,74%	3,87%	4,15%	3,97%	3,88%	4,20%	4,19	3,79%	3,67%	3,70%	4,13
Università degli Studi di FIRENZE	3,90%	3,69%	3,79%	3,70%	3,31%	3,13%	3,38%	3,47	4,20%	3,99%	4,00%	3,82
Politecnico di MILANO	3,36%	3,59%	3,79%	3,65%	4,12%	4,29%	4,42%	4,42	2,97%	3,23%	3,46%	3,26
Università degli Studi di PISA	3,20%	3,09%	3,14%	2,83%	2,57%	2,35%	2,34%	2,43	3,52%	3,47%	3,55%	3,03
Politecnico di TORINO	2,74%	2,74%	2,87%	2,04%	2,06%	2,34%	2,37%	2,34	3,09%	2,95%	3,12%	1,89
Università degli Studi di GENOVA	2,87%	2,80%	2,81%	2,26%	2,26%	2,22%	2,23%	2,22	3,18%	3,10%	3,12%	2,29
Università degli Studi di BARI	2,46%	2,52%	2,61%	2,34%	2,83%	3,28%	3,45%	2,95	2,26%	2,13%	2,18%	2,02

B) CONVENZIONE UNIVERSITA' DI TORINO – COMPAGNIA DI SAN PAOLO

L'Università di Torino e la Compagnia di San Paolo hanno sviluppato, negli anni, rapporti di collaborazione su più fronti con progetti e iniziative di rilievo nei campi della ricerca, della formazione avanzata, delle infrastrutture e delle strutture edilizie.

La Compagnia di San Paolo, in quanto ente non profit che persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico, ha fra i propri obiettivi di fondo il sostegno alle attività nei campi della ricerca e della formazione universitaria e post-universitaria, quali fattori di sviluppo e di competitività dell'area torinese e piemontese.

Nel corso del 2013, al fine di rafforzare i rapporti di collaborazione e di assicurare un più efficace sviluppo delle rispettive attività in un orizzonte temporale di medio periodo, l'Università di Torino e la Compagnia di San Paolo hanno deciso di confermare il ricorso allo strumento della convenzione pluriennale e il principio del co-finanziamento degli interventi ritenendo che essi consentano alle Parti un più efficace sviluppo delle rispettive attività in un orizzonte di medio periodo;

Le Parti hanno condiviso un programma di interventi su assi strategici condivisi e sulla concentrazione delle risorse su progetti di Ateneo, al fine di accrescerne l'impatto potenziale.

La Convenzione prevede tre macro aree operative:

- Didattica e Alta formazione;
- Ricerca;
- Innovazione gestionale e interventi trasversali.

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario complessivo per il triennio 2013 - 2015 coperto dalla Convenzione, si riporta di seguito una tabella riepilogativa in cui sono evidenziate le somme finanziate dalla Compagnia di San Paolo e quelle cofinanziate dall'Università di Torino.

Macro - aree operative	Compagnia di San Paolo	Cofinanziamento Unito	Totale
Didattica e Alta formazione	9.200.000	14.899.000	24.099.000
Ricerca	7.850.000	13.660.000	21.510.000
Innovazione gestionale e interventi "trasversali"	3.950.000	10.073.000	14.023.000
Totale	21.000.000	38.632.000	59.632.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Per quanto riguarda il 2013, primo anno della Convenzione, la distribuzione dei fabbisogni finanziari fra le varie aree operative, ulteriormente dettagliate nelle iniziative intraprese, è rappresentata nella tabella seguente.

Anno 2013				
Macro-aree operative	Iniziative	Compagnia di San Paolo	Cofinanziamento UniTo	Totale
DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE	Borse di dottorato	2.100.000	4.395.000	6.495.000
	Scuola di Studi Superiori	300.000	400.000	700.000
	Polo studenti detenuti	50.000	0	50.000
Totale		2.450.000	4.795.000	7.245.000
INNOVAZIONE GESTIONALE E INTERVENTI TRASVERSALI	Materiale bibliografico on line	950.000	2.227.000	3.177.000
	Innovazione, Comunicazione e Competitività	400.000	400.000	800.000
Totale		1.350.000	2.627.000	3.977.000
TOTALE		3.800.000	7.422.000	11.222.000

C) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano le norme principali che costituiscono il quadro giuridico di riferimento all'interno del quale è stato costruito il presente bilancio.

- D.L. 1/2012 convertito nella L. 27/2012 che prevede, a decorrere dall'adozione del bilancio unico, l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di tesoreria delle risorse liquide delle università.
- D.Lgs 18/2012 che ha disposto l'adozione del bilancio unico e del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza dal 1 gennaio 2014.
- D.Lgs 19/2012 previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università'
- D.Lgs. 49/2012 che ha stabilito nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile.
- D.M. 47/2013 che ha definito le regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria.
- L. 98/2013 (conv. Decreto 69/13)
- L. 99/2013 (conv. Decreto 76/13)
- L. 125/2013 (razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni).
- L. 128/2013 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.)
- D.M.827/2013 relativo alle *"Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2013-2015 in attuazione dell'art. 1-ter della L. 43/2005"*
- Tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.
- Nota M.I.U.R. 5/04/2013 che prevede la costituzione di FONDO COMUNE in cui far confluire, in presenza delle condizioni di legge, gli utili eventuali da progetti di ricerca per poterli destinare a posti da ricercatori a t/d articolo 24 comma 3 lettera a).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Con riferimento al decreto legislativo 18/12 si precisa che l'art.7 comma 3 è stato modificato dall' art. 6, comma 2, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, per cui *“Le università adottano il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo, nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, entro il 1° gennaio 2015.”*

D) GLI INDICATORI

Come noto, con il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 , sono state fissate le nuove regole in merito al limite massimo delle spese di personale ed è stato definito l'indicatore relativo all'indebitamento. La norma prevede:

Art.5 "l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari"

Art. 7

"a) gli Atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese per indebitamento superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

b) gli atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese per indebitamento non superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

c) gli Atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente....."

Per quanto riguarda il calcolo dell'indice di indebitamento la norma dispone quanto segue:

Art. 6 "L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia alla

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

somma dei contributi statali di funzionamento e delle tasse e soprattasse e contributi nell'anno di riferimento al netto delle spese complessive di personale ex articolo 5 e dei fitti passivi."

Il Decreto ministeriale 47/2013 prevede nell'ambito del sistema di accreditamento dei corsi di studio dell'Ateneo un nuovo indicatore di sostenibilità.

Tale **Indice di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)** è calcolato come segue: A/B

$A = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$

$B = \text{Spese di Personale} + \text{Oneri ammortamento}$.

L'indicatore deve essere ≥ 1 ai fini della possibilità per l'Ateneo di presentare domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio

Gli ultimi valori certificati degli indicatori si riferiscono ai dati consuntivi 2012 e sono pari a:

- spese di personale = 71,4%
- indebitamento = 7,85%
- ISEF (indice di sostenibilità economico finanziaria) = 1,09%

Le stime effettuate su dati 2013 rimangono nei limiti previsti dalla normativa ma si ritiene opportuno non riportarli in questa sede fino ad avvenuta certificazione da parte del ministero per il tramite della Procedura Proper.